

Campagna abbonamenti: 1.600.000.000 di lire per sostenere l'Unità

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Confermata la validità del mandato di cattura firmato da Tamburino

Respinto dalla Cassazione il ricorso del gen. Miceli

La decisione presa dalla I sezione che ha contraddetto le tesi del legale dell'alto ufficiale e dell'avvocato generale - L'ex capo del Sid ha appreso la notizia durante un interrogatorio - Martedì contro di lui era stato emesso un nuovo provvedimento restrittivo sotto l'accusa di aver favorito i golpisti

A Roma sciopero di otto ore il 23 gennaio e manifestazione antifascista

Lo sciopero generale di giovedì 23 gennaio - indetto dai sindacati per la contingenza, le pensioni, la difesa del salario e dell'occupazione - durerà a Roma otto ore anziché quattro.

Gravi episodi si sono verificati ieri mattina nel quartiere romano Prati, tra un gruppo di missini e alcuni giovani della sinistra extraparlamentare, dopo le provocazioni della squadraccia. Domani il governo risponderà in Parlamento alle interrogazioni sulle violenze fasciste.

A PAGINA 10



Ecco i modernissimi aerei B-52, forniti dagli americani all'aviazione di Van Thieu e da questa utilizzati per i massicci bombardamenti terroristici sulle zone tenute dalle forze del Governo rivoluzionario provvisorio

La RDV chiede che cessi il sostegno americano a Thieu

Hanoi conferma: la flotta USA incrocia nelle acque del Vietnam

L'aviazione di Saigon bombarda città nelle regioni liberate - Thieu si incontra con un inviato di Kissinger - Ford intende chiedere al Congresso aiuti «supplementari per il Vietnam del Sud»

Il governo di Hanoi ha confermato in una dichiarazione che, nonostante le smentite di Washington, la portaerei a propulsione nucleare «Enterprise» e la sua scorta di incrociatori e cacciatorpediniere incrociano al largo delle coste del Vietnam del sud.

A PAGINA 14

Gli accordi violati

La Casa Bianca ha fatto sapere che il Presidente Ford è preoccupato per la situazione che si è sviluppata nel Vietnam del sud, ma che ha intenzione di rispettare le leggi del Congresso, che vietano la ripresa delle attività militari in Indocina.

Il voto di condanna della Camera nei confronti dei caporioni del MSI coinvolti nel «giovedì nero» di Milano

Autorizzazione a procedere contro Servello e Petronio per l'assalto missino in cui fu ucciso l'agente Marino

Saranno processati per i reati di resistenza aggravata e di radunata sediziosa - Una bomba a mano fu lanciata contro le forze della polizia - Il ruolo svolto dai due dirigenti neofascisti - Rimasero ferite anche dodici guardie - Contro deputati missini concesse altre autorizzazioni

Vergognoso atteggiamento di circa 70 deputati dc che votano con i fascisti

I SERVIZI SI FERMANO IL 23 DALLE 9 ALLE 12

25 ANNI FA LO SPIETATO ECCIDIO DI MODENA

I deputati missini Franco Servello e Francesco Petronio saranno processati per i reati di resistenza aggravata e di radunata sediziosa.

Dopo tante parole sulla salvaguardia dell'ordine democratico, dopo le proteste per il dilagare della violenza fascista, per gli attentati e le stragi eversive, mentre il Paese attende impaziente l'esito delle indagini su fatti delitti mostruosi, ecco che una debole frazione del gruppo parlamentare del partito, che pur dirige il governo del-

la Repubblica, approfitta del segreto del voto per correre in soccorso di due esponenti missini sui quali sono state raccolte prove di sicura responsabilità per uno degli episodi più gravi di questi ultimi anni.

Gli effetti della crisi

Quattro milioni di disoccupati nei paesi europei occidentali

Gravi previsioni per il 1975 - 25.000 lavoratori italiani licenziati in Germania Occidentale, 20.000 in Svizzera

Nell'Europa capitalista i disoccupati sono quattro milioni. E' questo il risultato più drammatico dell'attuale congiuntura economica di tipo inflazionistico e recessivo.

La decisione della Cassazione è di indubbia importanza per una serie di motivi, alcuni dei quali abbiamo accennato anche nei giorni scorsi.

Aladino Ginori



QUANDO, giorni or sono, leggiamo su questo giornale (che, per primo, se non l'unico, crediamo, a parlarne) la notizia degli altissimi, scandalosi compensi extra e non dovuti concessi a certi grandi funzionari statali, una prima domanda si affaccia, con un brivido alla nostra mente: «E adesso che ne dire il vice presidente del Consiglio La Malfa?», e ci proponiamo di chiederglielo subito su queste colonne, raccomandandogli, anzi, di moderare la sua prevedibile indignazione e di mostrarsi severo, sì, ma comprensivo, fremebo, certo, ma indulgente. Ma il nostro condirettore Pavolini, quel giorno stesso, invitava in un articolo di fondo La Malfa a pronunciarsi, e noi rinunciamo. Due giorni appresso, compare su l'Unità un breve corsivo anonimo in cui si rimproverava al vice presidente del Consiglio e al suo giornale di seguitare a tacere, e ieri l'Unità è stato ripetuto, netto, perentorio e vano.

cane di lusso

mai visto, gli scodinzolano intorno tributi e fessio. Se poi sono uccellini, nell'agitarli trepidi e felici, non è detto che non gli scappi qualche goccia di pipì. Certo, però, è un cane di lusso che vive nell'umidità. Ma se capita in ascensore o suona alla porta un operaio o il ragazzino che viene a portare il pane o la contadina della cicoria, il cane lo azzanna ferocemente. Si direbbe che, ancor più di quanto lo veda, sente il povero. Il cane ringhia e lo aggredisce, il cucciolo diventa antidirettico, acuiti e ostili come il Sahara, per i miseri, per i deboli e i bassotti non hanno pietà. Se c'è uno sul quale dovrebbero buttarci e lacerargli a puntazioni praticamente senza danno, costui è un petroliere; invece non dubitano, le braglie ce le rimettono sempre i garzoni.

Per mesi, l'esercito del GRP subì queste offese, limitando le sue attività nei territori, ma anche cedendo la dove la concentrazione delle forze si venivano rendeva inutile una resistenza fino al 15 ottobre 1973, otto mesi dopo la firma degli accordi, che il comando delle forze del GRP annunciava ufficialmente che non avrebbe più offerto una resistenza passiva alle aggressioni di Thieu.

L'anno giudiziario

E' CON vigile attenzione che vanno seguite le cosiddette «inaugurazioni dell'anno giudiziario» nelle sedi distrettuali di Corte d'Appello. Anche perché non sarebbe giusto rinunciare alla speranza che perfino da queste paludate cerimonie possano giungere indicazioni valide per risolvere i gravi problemi dell'amministrazione della giustizia.

E' stato, quello passato, un anno gravido di fatti che hanno sconvolto l'opinione pubblica, impegnato in grandi lotte unitarie lo schieramento democratico, richiamato all'adempimento dei propri compiti le forze preposte all'ordine pubblico e alle indagini. L'intrecciarsi delle criminali imprese fasciste (Breccia, l'Italicus, gli attentati a sedi di organizzazioni e partiti, le aggressioni ai cittadini democratici) con il crescendo della criminalità comune (sequestri di prigionieri; l'insorgere di gravi scandali nella vita pubblica accanto allo sfacciato fenomeno della fuga dei capitali; il bilancio sanguinoso degli omicidi bianchi nei cantieri, nelle fabbriche e nei posti di lavoro, giunti a cifre mai toccate prima; le rivolte nelle carceri sfociate in tragici accendimenti come quella di Alessandria; di fronte a tutto questo da più parti si sono levate voci che denunciavano le carenze della nostra giustizia, sottolineando soprattutto il divario ancora da colmare tra lo spirito e la lettera del dettato costituzionale e i codici vigenti.

Contemporaneamente alla inaugurazione dell'anno giudiziario, in una appassionata intervista, il presidente della Corte costituzionale, accanto alla necessità di attuare determinate riforme istituzionali, sottolineava la esigenza di una politica che «abbia il consenso delle masse popolari» e indicava una via nella Costituzione le vic del rinnovamento.

Magistrati coraggiosi e coerenti hanno, anche nel recente passato, dato prova di impegno e di proficuo lavoro in questo senso: ne sono esempi le inchieste sulle trame nere che, pur tra mille difficoltà e ostacoli, vanno smascherando le alte connivenze che hanno fatto da supporto alla strategia dell'eversione; ne è esempio l'impegno dimostrato da tanti giudici nei nuovi processi del lavoro.

Ebbene: i discorsi di alcuni, purtroppo pochi, procuratori generali si sono sforzati di rispecchiare questa realtà fornendo anche dati e notizie indispensabili per configurare un quadro esatto della situazione. Ma in molti casi, e fondamentalmente sulla linea indicata dal Procuratore generale della Repubblica Colli, si sta assistendo invece ad dispiegarsi di una vera e propria offensiva reazionaria, nella quale i P.G. non esitano a farsi portavoce delle forze più retrive e conservatrici della magistratura, volte a distorcere il significato delle più elementari conquiste di progresso.

Paolo Gambescia (Segue in ultima pagina)

A PAGINA 5 LE NOTIZIE

Emilio Sarzi Amadè

I LAVORI DI UN SEMINARIO DEL PCI

Rigore e fermezza contro le tesi errate dei gruppi estremisti

Si è svolto nei giorni scorsi alle Frattocchie un seminario sui problemi del leninismo. Scopo del seminario era quello di mettere in luce gli obiettivi politici che i vari raggruppamenti estremisti si propongono di raggiungere nella fase attuale...

Una battaglia in termini nuovi

Il tentativo da parte di questi gruppi di darci una nuova linea politica pone però il problema della lotta al leninismo. Nel senso che oggi tale lotta non può non assumere anche i caratteri di una battaglia intorno alle posizioni politiche che essi, di volta in volta, esprimono...

Di quali posizioni politiche si tratta? Esse ci pare possano essere così riassunte. Un giudizio sulla crisi attuale secondo il quale, dopo la crisi che tale crisi sfocia in una catastrofe economica, sociale e politica...

Da questo giudizio di fondo (comune a tutti i gruppi e presente anche sia pure in forma meno semplicistica nelle elaborazioni del Pdup-Manifesto) emerge poi il giudizio sulla situazione politica italiana caratterizzato da due elementi essenziali: la convinzione che siamo ormai di fronte alla crisi irrimediabile della prima Repubblica...

Forme di lotta che isolano i lavoratori

Nell'ambito del movimento sindacale poi, costoro uniscono le loro azioni a quelle che da anni le forze più arretrate e corporative compiono per spostare il movimento sindacale dal terreno della lotta per le riforme e per un nuovo sviluppo economico...

In definitiva le forme di lotta che i vari gruppi suggeriscono sono forme di lotta tipiche, non di una classe che vuole essere dirigente e cambiare questa società, ma di una classe che ha rinunciato al suo ruolo rivoluzionario per rinchiudersi nella autodifesa corporativa. Queste forme di lotta, che preserverebbero la classe operaia e i lavoratori, si contraddicono al ruolo di classe dirigente che già oggi (e oggi più di ieri) la classe operaia assolve nella società italiana...

Si colloca in questo quadro la battaglia contro coloro i quali predicano la rinuncia alla lotta per le riforme e invitano a cercare di risolvere i problemi individuali (l'autorizzazione, occupazione delle case, ecc.) anziché a lottare uniti per cambiare le cose e per cambiare non solo le loro condizioni ma anche il loro modo di essere in questo paese. Così come si colloca in questo quadro la lotta che deve essere molto più ferma ed esplicita che non nel passato, contro il sindacato aberrante di coloro i quali invitano gli studenti a non studiare o gli operai a non lavorare...

Tutti i deputati comunali sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE alla seduta di oggi 9 gennaio.

Alla Commissione Bilancio della Camera la situazione dell'EFIM e dell'EGAM

Miniere e aziende statali sono senza stanziamenti

Ai due enti pubblici non sono state erogate le quote previste nel bilancio '74 per il fondo di dotazione - Il compagno D'Alema denuncia la mancanza di direttive politiche per i programmi produttivi

La Commissione Bilancio della Camera, proseguendo l'audizione dei responsabili degli enti pubblici di gestione per conoscere lo stato dei rispettivi settori e dei programmi diretti a bloccare e invertire le tendenze recessive, ha ascoltato ieri i presidenti dell'EGAM (Ente di gestione di aziende minerarie e metallurgiche) e dell'EFIM (Ente di gestione di aziende siderurgiche e meccaniche) e dell'EFIM (che si occupa di una molteplicità di settori, tra cui quelli alimentari, dell'alluminio, dell'industria dei trasporti, della meccanica, della cartoleria, del turismo, ecc.).

I presidenti dell'EFIM e dell'EGAM hanno dichiarato che i programmi di sviluppo produttivo dei due enti di gestione non possono essere realizzati perché lo Stato non ha erogato una lira delle quote previste nel bilancio statale per il «fondo di dotazione» di competenza per il 1974 e quello ormai maturate per il 1975. L'EFIM ha presentato un programma per 1.300 miliardi, per la cui realizzazione - ha detto il presidente, Prof. Sette - «ci mancano almeno 900 miliardi e non possiamo ricorrere al mercato finanziario per non soggiacere a tassi di interesse incompatibili con le nostre possibilità».

Per questi motivi anche l'EGAM (i cui occupati sono attualmente 34 mila rispetto ai 22 mila del 1971) non è in grado di assicurare la realizzazione dei programmi per il quinquennio '75-'79, che prevedono finanziamenti per 1573 miliardi di lire. Come ha detto il presidente, l'avvocato Einaudi, «gli oneri finanziari hanno raggiunto un importo assolutamente eccezionale a causa dell'aumento dei tassi di interesse». Secondo Einaudi, il bilancio dell'EGAM è «in perdita» anche potuto non chiudersi in

perdita «se lo Stato avesse provveduto tempestivamente al pagamento del rateo del fondo di dotazione». Intervenedo nel dibattito per il gruppo comunista, il compagno D'Alema ha sottolineato la gravità della situazione emersa dalle relazioni svolte dai presidenti dell'EFIM e dell'EGAM. Per quanto riguarda l'EFIM, D'Alema ha detto che ci si trova di fronte ad una molteplicità caotica di settori, in molti dei quali prevalgono le tendenze recessive, come quelle dell'alluminio che appartengono alla Montedison. In generale, i settori di intervento dell'EFIM appaiono privi di direttive politiche che ne permettano di realizzare i programmi produttivi. Questo vuoto di diret-

La commissione Giustizia del Senato, che ha ripreso in sede referente l'esame del disegno di legge di riforma del diritto di famiglia, ieri ha approvato gli articoli dal n. 35 al n. 72. A tarda sera le votazioni procedevano ancora. Si tratta delle norme che riguardano la tutela dei figli in caso di separazione, quelle sulla separazione consensuale e quelle sul regime della comunione dei beni (con rinvio di quelle che riguardano la partecipazione alla comunione dei beni e gli oneri coniugali nelle aziende a conduzione familiare).

Lo scandalo per il quale sono accusati sette ex ministri RELAZIONI ALL'INQUIRENTE SULLE PROMOZIONI A CATENA

Il famigerato decreto sull'esodo - La «qualifica superiore» assegnata anche cinque volte per lo stesso posto lasciato vacante - Un altro procedimento di segno opposto presentato alla commissione - Una manovra in atto!

La commissione parlamentare, inquisitrice per il procedimento di accusa ha affrontato ieri il noto scandalo delle promozioni a catena e delle relative super pensioni decise a favore degli ex ministri. Il comunicato ufficiale della commissione, inaugurando una procedura da essa stessa decisa allo scopo di fornire le informazioni sui suoi lavori «compatibilmente con la riservatezza del segreto istruttorio», si limita ironicamente a dire che vi è stata la preannunciata relazione degli on. Cossiga (PCI) e Dal Cielo (DC).

Oggi la Corte Costituzionale decide sui «fondi neri»

La Corte Costituzionale deciderà oggi se deve essere il procedimento ordinario o la commissione parlamentare inquirente per i procedimenti d'accusa a esaminare la questione dei fondi neri Montedison. I giudici di palazzo della Consulta potranno così definitivamente terminare al conflitto di attribuzione che era stato sollevato dal giudice istruttore Renato Squillante il quale si era visto portare via gli atti del processo dalla commissione parlamentare indagando in relazione alla posizione di uomini di governo per i finanziamenti occulti elargiti dal gruppo monopolistico.

Una delegazione commerciale sovietica a Roma

Una delegazione sovietica guidata dal vice ministro del commercio con l'estero Vladimir Akhlimov è giunta ieri all'aeroporto di Fiumicino proveniente da Mosca per una visita di quattro giorni in Italia. Il ministro del Commercio, Emilio Colombo, con il governatore della Banca d'Italia Guido Carli.

Diritto di famiglia: accelerato l'esame in commissione al Senato

La commissione Giustizia del Senato, che ha ripreso in sede referente l'esame del disegno di legge di riforma del diritto di famiglia, ieri ha approvato gli articoli dal n. 35 al n. 72. A tarda sera le votazioni procedevano ancora. Si tratta delle norme che riguardano la tutela dei figli in caso di separazione, quelle sulla separazione consensuale e quelle sul regime della comunione dei beni (con rinvio di quelle che riguardano la partecipazione alla comunione dei beni e gli oneri coniugali nelle aziende a conduzione familiare).

Oggi la Corte Costituzionale decide sui «fondi neri»

La Corte Costituzionale deciderà oggi se deve essere il procedimento ordinario o la commissione parlamentare inquirente per i procedimenti d'accusa a esaminare la questione dei fondi neri Montedison. I giudici di palazzo della Consulta potranno così definitivamente terminare al conflitto di attribuzione che era stato sollevato dal giudice istruttore Renato Squillante il quale si era visto portare via gli atti del processo dalla commissione parlamentare indagando in relazione alla posizione di uomini di governo per i finanziamenti occulti elargiti dal gruppo monopolistico.

Votazioni fino a tarda sera

La commissione Giustizia del Senato, che ha ripreso in sede referente l'esame del disegno di legge di riforma del diritto di famiglia, ieri ha approvato gli articoli dal n. 35 al n. 72. A tarda sera le votazioni procedevano ancora. Si tratta delle norme che riguardano la tutela dei figli in caso di separazione, quelle sulla separazione consensuale e quelle sul regime della comunione dei beni (con rinvio di quelle che riguardano la partecipazione alla comunione dei beni e gli oneri coniugali nelle aziende a conduzione familiare).

Lo scandalo per il quale sono accusati sette ex ministri RELAZIONI ALL'INQUIRENTE SULLE PROMOZIONI A CATENA

Il famigerato decreto sull'esodo - La «qualifica superiore» assegnata anche cinque volte per lo stesso posto lasciato vacante - Un altro procedimento di segno opposto presentato alla commissione - Una manovra in atto!

Oggi la Corte Costituzionale decide sui «fondi neri»

La Corte Costituzionale deciderà oggi se deve essere il procedimento ordinario o la commissione parlamentare inquirente per i procedimenti d'accusa a esaminare la questione dei fondi neri Montedison. I giudici di palazzo della Consulta potranno così definitivamente terminare al conflitto di attribuzione che era stato sollevato dal giudice istruttore Renato Squillante il quale si era visto portare via gli atti del processo dalla commissione parlamentare indagando in relazione alla posizione di uomini di governo per i finanziamenti occulti elargiti dal gruppo monopolistico.

Incontro con le Regioni sulla politica agricola

Si è svolto ieri a Roma un incontro del ministro Marcora con gli assessori regionali all'agricoltura. I rappresentanti delle regioni hanno illustrato le loro osservazioni sulle proposte che la commissione della GEE ha avanzato al consiglio dei ministri della comunità circa la politica dei prezzi per la prossima campagna agricola.

Fanfani chiede un nuovo rinvio del «chiarimento» sulla crisi dc

Critiche alla segreteria dello Scudo crociato da parte degli on. Galloni e Bodrato - Una tantum per le case: contrasto tra il PSI e il ministro Visentini

Con la ripresa politica, lo stato di «nessere esistente» ad «vertice» della Dc tende ad acciuffarsi. E prima di tutto secondo quanto solitamente accade in questi casi - si parla di un ennesimo rinvio della sessione del Consiglio nazionale del partito, preannunciata fin da mese scorso, e presentata al suo tempo come il traluzo di un processo di chiarimento politico. Dopo che erano corse molte voci in proposito, è stato lo stesso Fanfani, ieri sera, a confermare che il CN democristiano scrollerà quasi certamente ai primi di febbraio. Il segretario dc, per rendere ufficiale la propria proposta di rinvio, ha preso a pretesto gli impegni dovuti ai lavori parlamentari, soprattutto per quanto riguarda la concessione in legge del decreto sulla Rai-Tv, che deve essere approvato definitivamente dal Parlamento entro il 29 prossimo. La Direzione dc si riunirà nel corso della settimana prossima.

Precisi impegni chiesti per gli ospedali dalle Regioni al governo

Una serie di precisi impegni per la sollecita e corretta applicazione della riforma ospedaliera sono stati chiesti al governo dalle Regioni. Le richieste sono contenute in una lettera approvata unanimità al termine della riunione della commissione consultiva interregionale svoltasi ieri al ministero di Roma. Il piano di ripartizione del Fondo nazionale ospedaliero che dal 1 gennaio è l'unica fonte finanziaria di riferimento per l'assistenza ospedaliera, completa ora di competenza della Regione.

Aspiranti marines

Oggi la Corte Costituzionale decide sui «fondi neri»

Incontro con le Regioni sulla politica agricola

Si è svolto ieri a Roma un incontro del ministro Marcora con gli assessori regionali all'agricoltura. I rappresentanti delle regioni hanno illustrato le loro osservazioni sulle proposte che la commissione della GEE ha avanzato al consiglio dei ministri della comunità circa la politica dei prezzi per la prossima campagna agricola.

Una delegazione commerciale sovietica a Roma

Diritto di famiglia: accelerato l'esame in commissione al Senato

Lo scandalo per il quale sono accusati sette ex ministri RELAZIONI ALL'INQUIRENTE SULLE PROMOZIONI A CATENA

Il famigerato decreto sull'esodo - La «qualifica superiore» assegnata anche cinque volte per lo stesso posto lasciato vacante - Un altro procedimento di segno opposto presentato alla commissione - Una manovra in atto!

Oggi la Corte Costituzionale decide sui «fondi neri»

Incontro con le Regioni sulla politica agricola

Si è svolto ieri a Roma un incontro del ministro Marcora con gli assessori regionali all'agricoltura. I rappresentanti delle regioni hanno illustrato le loro osservazioni sulle proposte che la commissione della GEE ha avanzato al consiglio dei ministri della comunità circa la politica dei prezzi per la prossima campagna agricola.

Aspiranti marines

Le aperture dell'anno giudiziario in numerose sedi di corte d'appello

Dopo il recente attentato alla linea ferroviaria

Preoccupanti orientamenti in molte relazioni dei procuratori generali

Arezzo: forte mobilitazione antifascista

A tendenze retrive — particolarmente inaccettabili quelle del PG di Napoli — si contrappongono atteggiamenti equilibrati per esempio a Roma (« il Paese attende il nuovo diritto di famiglia ») e a Bari dove viene denunciata con forza la piaga delle sciagure nei cantieri e nelle fabbriche

Un appello del Comitato unitario - Prese di posizione dei sindacati ferroviari - Un'interrogazione del PCI al Senato - Sgombrate per falsi allarmi alcune scuole a Firenze

« La situazione generale dell'amministrazione della giustizia nel distretto di Roma non consente di indulgere all'ottimismo ». Questa in sintesi la diagnosi con cui il Procuratore generale presso la Corte di Appello di Roma, dott. Walter Del Giudice ha aperto la sua relazione alla cerimonia d'inaugurazione dell'anno giudiziario con l'intervento del ministero della Giustizia. Il dott. Del Giudice ha fatto un'ampia elencazione statistica dei reati più comuni nel campo della giustizia penale. La criminalità è in aumento rispetto agli anni pre-

cedenti e preoccupante rispetto alle spinte e alle modalità di esecuzione. Nel 1974 sono stati denunciati 488.829 reati contro i 433.870 del '73 con un aumento percentuale del 12,5%. Anche nel settore della giustizia civile la litigiosità è in aumento tanto che le cause civili sono aumentate in un anno da 86.104 a 87.538. L'aumento delle cause civili è stato tuttavia « mette in luce la giusta motivazione giuridico-sociale della nuova legge sul lavoro che spesso ha determinato lo sfianamento alla espressione di una domanda prima latente, espres-

sione che diventa una esigenza di difesa ed un atto di fiducia nella nuova normativa. Passando poi nel campo del diritto civile puramente sostanziale, particolare rilievo è stato dato ai problemi della famiglia. Mentre il paese attende con fiducia che il nuovo diritto di famiglia, all'esame del Parlamento, si collochi nel nostro sistema giuridico, il Procuratore generale si è più attento a fermare che la scelta popolare, cristallizzata nei risultati del referendum del maggio scorso, ci abilita ad un'analisi sopra lo quanto si è verificato dopo la

emanazione della legge, sul di varzo. Il numero delle domande di scioglimento del vincolo del matrimonio è passato da 1.300 nel 1972 a 2.721 nel 1974 ed a 2.211 l'anno scorso. Dopo aver avuto espressioni di gratitudine verso le forze dell'ordine e verso tutto il personale giudiziario e dopo aver elencato alcuni provvedimenti legislativi urgenti, il dott. Del Giudice ha auspicato un più ordinato sviluppo della società, la difesa delle istituzioni, il rispetto dovuto ai principi costituzionali.

A questo punto, per coerenza, si sarebbero dovute almeno supplire alcune carenze di legge e tribunali specializzati in caso di una donna imprigionata in un manicomio, senza aver commesso gravi reati, senza giudizio dimesso per 14 mesi quando doveva essere invece in libertà e bruciata viva sul letto di contenzione a Pozzuoli. Ma il procuratore generale ha preferito dedicare maggior spazio ad una diatriba contro film « che non sono arte ma oscenità », e pubblicazioni « porno », mentre al tremendo caso di Antonia Bernardini ha fatto poco più di un accenno, soprattutto per spiegare che secondo la nota circolare ministeriale, il letto di contenzione si deve usare poco.

« Non deve essere più consentito — ha concluso questa parte della relazione il Procuratore generale — di indugiare in un'indagine di tipo "poliziesco" che non si concluda in un'indagine di tipo "giudiziario". Non deve essere più consentito di indugiare in un'indagine di tipo "poliziesco" che non si concluda in un'indagine di tipo "giudiziario".

Incidenti causati dal maltempo



Fittissimi banchi di nebbia, freddo e a volte ghiaccio sulle strade rendono la viabilità e la circolazione estremamente difficili in molte regioni italiane, come in Umbria, in quasi tutta la Lombardia, in Veneto e in parte dell'Emilia.

A causa delle pessime condizioni meteorologiche che sono pure da registrare numerosi incidenti stradali, alcuni dei quali mortali. Alle 7 di una mattina, alle porte di Città di Castello, in Umbria, due camion a bordo di un furgone « Volkswagen » hanno perduto la via nella nebbia, a causa della nebbia, con una pesante autostrada. Un marito e tre figli sono pure il bilancio di un grave incidente stradale, avvenuto in provincia di Enna, a causa del fondo ghiacciato.

NELLA FOTO: Il traffico automobilistico su un tratto dell'autostrada del sole.

Dal nostro corrispondente

AREZZO, 8

Mentre proseguono le indagini per identificare gli autori del crimine attentato fascista che l'altro ieri ha fatto saltare un tratto della linea Firenze-Roma, nei pressi di Terontola, si susseguono a Arezzo le prese di posizione di organizzazioni democratiche e antifasciste. In un clima di viva preoccupazione e di ferma condanna le forze politiche aretine e le organizzazioni dei lavoratori hanno accolto il sequestro in carcere di un notaio che nel corso di questi due giorni rimaneva nel capoluogo.

Si ventila così a sapere che gli attentati nell'area di Terontola — il cui seppio era quello di far deragliare un treno, provocando una strage di precipitazioni, di un treno — non erano alla prima « impresa ». Già una settimana fa, la notte del 3 dicembre, una analoga esplosione avveniva lungo la linea ferroviaria, nei pressi della stazione di Arezzo, provocando fortunatamente lievi danni. Ieri sera, mentre si spargeva la notizia dell'attentato di Terontola venivano rinvenute le tracce di una nuova esplosione sul tratto ferroviario Olmo-Rignano.

E' in questo clima di tensione che vanno inquadrati anche due telefonate anonime in una scuola elementare ed in un liceo artistico di Firenze. Secondo gli agenti, alcune bombe sarebbero esplose entro brevissimo tempo dalle telefonate. Centinaia di studenti e professori hanno dovuto stamane, verso le 9, abbandonare le aule, affinché polizia e carabinieri ispezionassero gli edifici. Fortunatamente in ispezione non ha portato al rinvenimento di alcun ordigno.

Questa mattina poi, si è riunito ad Arezzo il Comitato unitario antifascista in un comunicato emesso al termine della riunione si denuncia la probabile esistenza nel territorio provinciale di una centrale operativa di gruppi neo-

fascisti, come peraltro sembrava provato il recente attentato a San Giovanni Valdarno di un forte quantitativo di esplosivo dello stesso tipo di quello usato nei recenti attentati. Nel motivare la richiesta alla polizia per un'indagine più approfondita, il comitato ha chiesto la presenza di un giudice di fiducia, demagogico e di un appello per organizzare le forze democratiche, nel modo che venisse stabilito il tipo di collaborazione (in un'ora) del

La segretario nazionale dei sindacati ferroviari, Adriano CGLI, chiede, per un altro comunicato, che governo e azienda ferroviaria assumano nuove e più incisive iniziative di prevenzione per stroncare finalmente la criminalità fascista cui sono da sottoporre immediatamente l'ISI sul piano politico e la CISNAL sul piano sindacale.

« In questi giorni », dice ancora il comunicato « potranno efficacemente collaborare con la vigilanza democratica e antifascista alla quale la categoria è impegnata ».

Questa mattina, infine, le maestranze della « Libe » di Terontola hanno attuato una sospensione dal lavoro in segno di protesta. Sui crimini attentati fascisti, i comitati provinciali di Pieve Torina, Todi, Foligno, Spoleto, Corchiano, Fabbriano, Fiesse, Bruni hanno rivolto un'interrogazione al ministro degli Interni in questi termini: « Che cosa il ministro intende adottare nella zona interessata per porre fine a ricorrenti attentati, che hanno quasi sempre pesanti conseguenze, e i stessi nomi di appartenenti e movimenti neofascisti ».

Gianfranco Rossi

Napoli: assurda proposta di sospendere le libertà

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 8. « In fondo non dovrebbe essere antidemocratica la difesa dell'ordine democratico: anche se ciò dovesse costare per un tempo ben definito, la sospensione delle garanzie costituzionali ». Queste gravi parole sono state scandite stamane (ancora non appudate dal P.G. di Napoli, Paolo Cesarini, nell'inaugurazione dell'anno giudiziario, presente il P.G. della Cassazione Giovanni Colli. Il contesto nel quale il procuratore Cesarini ha colto la proposta della sospensione delle garanzie costituzionali, riguarda la lotta alla delinquenza organizzata: secondo il magistrato le innovazioni della recente legge 497 del 22 ottobre avrebbero dovuto essere più ampie. « Poi-

ché siamo in guerra, e che questa, ha detto Cesarini, è un periodo che si conforma alla durezza dei tempi che quella legge non si fosse limitata ad aumentare le pene per la detenzione e il porto di armi, ma che avesse stabilito un termine perentorio per la loro consegna ai posti di polizia; avesse, come previsto in situazioni analoghe, i poteri di perquisizione domiciliare della polizia anche ai casi di notizia o fondata sospetto di illegittima detenzione... ». Cesarini ha anche affermato che « nel periodo di transizione della nostra storia, quello della patria smarrita e divisa in due campi di battaglia, la magistratura sapeva superare la crisi dello stato mantenendo una linea di fermo coraggioso e sereno prestigio: ma i miracoli rari-

mente si ripetono » dopo questa evocazione retorica di un periodo che viene visto supina acquiescenza di una parte della magistratura a leggi e tribunali specializzati in caso di una donna imprigionata in un manicomio, senza aver commesso gravi reati, senza giudizio dimesso per 14 mesi quando doveva essere invece in libertà e bruciata viva sul letto di contenzione a Pozzuoli. Ma il procuratore generale ha preferito dedicare maggior spazio ad una diatriba contro film « che non sono arte ma oscenità », e pubblicazioni « porno », mentre al tremendo caso di Antonia Bernardini ha fatto poco più di un accenno, soprattutto per spiegare che secondo la nota circolare ministeriale, il letto di contenzione si deve usare poco.

« Non deve essere più consentito — ha concluso questa parte della relazione il Procuratore generale — di indugiare in un'indagine di tipo "poliziesco" che non si concluda in un'indagine di tipo "giudiziario". Non deve essere più consentito di indugiare in un'indagine di tipo "poliziesco" che non si concluda in un'indagine di tipo "giudiziario".

Bari: ferma denuncia degli omicidi bianchi

Dal nostro corrispondente

BARI, 8. La recrudescenza del fenomeno degli infortuni sul lavoro è stata denunciata dal Procuratore Generale della Repubblica, dottor Ignazio De Felice, nella relazione con cui ha aperto oggi l'anno giudiziario. Nel corso della relazione il magistrato ha fatto cenno a più alto rischio per chi non vengono rispettate nemmeno le norme anti-infortunistiche di più facile applicazione, mentre le sanzioni previste per le infrazioni alle misure di prevenzione de-

gli infortuni sono irrilevanti. Di conseguenza vaste aree imprenditoriali ravvisano nei legami fra infortuni e omicidi bianchi un mezzo per eludere le norme di prevenzione dei costi. « Non deve essere più consentito — ha concluso questa parte della relazione il Procuratore generale — di indugiare in un'indagine di tipo "poliziesco" che non si concluda in un'indagine di tipo "giudiziario".

« Non deve essere più consentito — ha concluso questa parte della relazione il Procuratore generale — di indugiare in un'indagine di tipo "poliziesco" che non si concluda in un'indagine di tipo "giudiziario".

« Non deve essere più consentito — ha concluso questa parte della relazione il Procuratore generale — di indugiare in un'indagine di tipo "poliziesco" che non si concluda in un'indagine di tipo "giudiziario".

Bologna: duro attacco all'ex ministro Taviani

Dalla nostra redazione

BOLOGNA, 8. Grave profezione inaugurale del PG nel corso dell'inaugurazione dell'anno giudiziario, il dottor Domenico Bonfiglio, che ha rivolto un durissimo attacco all'ex ministro degli Interni Taviani per avere questi affermato in parlamento, dopo la strage dell'Italicus, che il terrorismo portava netta la matrice fascista; si è scagliato contro il direttore dei giornali che fanno capo al giornale di San Benedetto Val di Sambro; ha meticolosamente evitato di parlare delle molte inchieste (fasciste incomplete) sulle attività mafiose in provincia emiliana e nel resto della regione; è giunto ad ignorare la

condanna inflitta, su rinvio della Cassazione, al regista e agli interpreti di « Ultimo tango a Parigi »; ha lamentato la pochezza facciata con cui si concederebbero le libertà provinciali (è stato proprio Bonfiglio, guarda caso, a chiedere che venisse mantenuta la inedita « scarcerazione » accolta al legale missino Aldo Basile che era finito in galera per aver « curato » un imputato del MSI-DX, un testimone importante nella inchiesta di San Benedetto Val di Sambro); ha meticolosamente evitato di parlare delle molte inchieste (fasciste incomplete) sulle attività mafiose in provincia emiliana e nel resto della regione; è giunto ad ignorare la

esistenza di una ferma lotta contro il fascismo. Orbene, dinanzi a questi ritardi dell'inchiesta « sull'Italicus » il ministro, ha deciso di sottoporre al Parlamento il PG Bonfiglio ha detto testualmente: « L'ordine giudiziario non contesta al ministro per gli affari interni la facoltà di pensare che un certo numero degli organi di polizia da lui dipendenti debba essere tenuto nel debito conto dai magistrati inquirenti, ma contesta decisamente il modo di indagine al Parlamento ritardi da lui arbitrariamente desunti in relazione ad indagini in corso ». Non contento di questo attacco, il PG ha ricorreato in un'aggiunta: « Sul tappeto della politica un ministro può pun-

tere sul rosso e sul nero secondo le sue personali convinzioni, mentre sul banco della giustizia si punta soltanto sul colore del fascismo ». Il PG Bonfiglio ha detto testualmente: « L'ordine giudiziario non contesta al ministro per gli affari interni la facoltà di pensare che un certo numero degli organi di polizia da lui dipendenti debba essere tenuto nel debito conto dai magistrati inquirenti, ma contesta decisamente il modo di indagine al Parlamento ritardi da lui arbitrariamente desunti in relazione ad indagini in corso ». Non contento di questo attacco, il PG ha ricorreato in un'aggiunta: « Sul tappeto della politica un ministro può pun-

Prosegue a Napoli l'inchiesta della magistratura

Per la donna legata e morta in manicomio cinque avvisi di reato (uno al direttore)

Il provvedimento ha raggiunto il direttore, un medico e tre vigilatrici — Si parla di omicidio colposo e omissione di atti di ufficio. Secondo una voce raccolta nell'ospedale psichiatrico, per il direttore il letto di contenzione « è una misura clinica inevitabile »

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 8. Cinque comunicazioni giudiziarie, con l'invito a nominarsi un difensore di fiducia, hanno raggiunto il direttore, un sanitario e tre vigilatrici del manicomio giudiziario di Pozzuoli, dove è morta, bruciata viva sul letto di contenzione, Antonia Bernardini. L'imputazione che viene contestata, ma in concreto convergenti verso finalità negatorie dell'ordine costituzionale vigente. Subito dopo l'arrivo degli avvisi di reato, il dr. Francesco Corrado, 53 anni, direttore del 6 per cento in Liguria, ha deciso di uscire dal riserbo per dire qualcosa a proposito del letto di contenzione, facendo sapere in via ufficiosa, provvisoria, che dal personale degli ambienti del manicomio, che l'uso di questo mezzo di coercizione è « una misura clinica inevitabile » e che « così come è utilizzato esso non rappresenta affatto uno strumento di tortura, bensì una misura umanitaria di contenimento ». Sul letto di contenzione può accadere di tutto: nel carcere di Genova anni fa, una donna riuscì a strapparsi un occhio ed Antonia Bernardini è riuscita ad incendiare il materasso. Ma tutto ciò accade — e questo il dr. Corrado non potrà mai smentirlo — perché la contenzione è un orrendo strumento di tortura, usato per levarsi di torno, abbandonando per giorni e giorni senza alcuna assistenza i soggetti che sono fastidiosi, e forse soprattutto quelli che hanno ragione. Sempre dalle mura del manicomio e uscite la versione delle vigilatrici incolpate: il fuoco sarebbe covato dentro il materasso di gomma-piuma, senza manifestarsi subito, per cui loro non ne sarebbero accorte. Ma le ustioni gravissime presentate da Antonia Bernardini non si producono in un minuto: deve aver urtato, come non cerchiamo nemmeno di immaginare, prima che qualcuno si rendesse conto di quello che era già ormai accaduto. Ed è ancora più assurda la giustificazione opposta sin dal direttore, che dal personale: Antonia Bernardini era legata « non strettamente, tanto che ha potuto accendere il fiammifero ». Infatti, la circospezione che nobilita i letti di contenzione, ma non la contenzione, prescrive anche legamenti non stretti, ma contemporaneamente la sorveglianza costante ed assidua, le cure al soggetto che viene considerato ammalato. Sul letto di contenzione può accadere di tutto: nel carcere di Genova anni fa, una donna riuscì a strapparsi un occhio ed Antonia Bernardini è riuscita ad incendiare il materasso. Ma tutto ciò accade — e questo il dr. Corrado non potrà mai smentirlo — perché la contenzione è un orrendo strumento di tortura, usato per levarsi di torno, abbandonando per giorni e giorni senza alcuna assistenza i soggetti che sono fastidiosi, e forse soprattutto quelli che hanno ragione. Sempre dalle mura del manicomio e uscite la versione delle vigilatrici incolpate: il fuoco sarebbe covato dentro il materasso di gomma-piuma, senza manifestarsi subito, per cui loro non ne sarebbero accorte. Ma le ustioni gravissime presentate da Antonia Bernardini non si producono in un minuto: deve aver urtato, come non cerchiamo nemmeno di immaginare, prima che qualcuno si rendesse conto di quello che era già ormai accaduto. Ed è ancora più assurda la giustificazione opposta sin dal direttore, che dal personale: Antonia Bernardini era legata « non strettamente, tanto che ha potuto accendere il fiammifero ». Infatti, la circospezione che nobilita i letti di contenzione, ma non la contenzione, prescrive anche legamenti non stretti, ma contemporaneamente la sorveglianza costante ed assidua, le cure al soggetto che viene considerato ammalato. Sul letto di contenzione può accadere di tutto: nel carcere di Genova anni fa, una donna riuscì a strapparsi un occhio ed Antonia Bernardini è riuscita ad incendiare il materasso. Ma tutto ciò accade — e questo il dr. Corrado non potrà mai smentirlo — perché la contenzione è un orrendo strumento di tortura, usato per levarsi di torno, abbandonando per giorni e giorni senza alcuna assistenza i soggetti che sono fastidiosi, e forse soprattutto quelli che hanno ragione. Sempre dalle mura del manicomio e uscite la versione delle vigilatrici incolpate: il fuoco sarebbe covato dentro il materasso di gomma-piuma, senza manifestarsi subito, per cui loro non ne sarebbero accorte. Ma le ustioni gravissime presentate da Antonia Bernardini non si producono in un minuto: deve aver urtato, come non cerchiamo nemmeno di immaginare, prima che qualcuno si rendesse conto di quello che era già ormai accaduto. Ed è ancora più assurda la giustificazione opposta sin dal direttore, che dal personale: Antonia Bernardini era legata « non strettamente, tanto che ha potuto accendere il fiammifero ». Infatti, la circospezione che nobilita i letti di contenzione, ma non la contenzione, prescrive anche legamenti non stretti, ma contemporaneamente la sorveglianza costante ed assidua, le cure al soggetto che viene considerato ammalato. Sul letto di contenzione può accadere di tutto: nel carcere di Genova anni fa, una donna riuscì a strapparsi un occhio ed Antonia Bernardini è riuscita ad incendiare il materasso. Ma tutto ciò accade — e questo il dr. Corrado non potrà mai smentirlo — perché la contenzione è un orrendo strumento di tortura, usato per levarsi di torno, abbandonando per giorni e giorni senza alcuna assistenza i soggetti che sono fastidiosi, e forse soprattutto quelli che hanno ragione. Sempre dalle mura del manicomio e uscite la versione delle vigilatrici incolpate: il fuoco sarebbe covato dentro il materasso di gomma-piuma, senza manifestarsi subito, per cui loro non ne sarebbero accorte. Ma le ustioni gravissime presentate da Antonia Bernardini non si producono in un minuto: deve aver urtato, come non cerchiamo nemmeno di immaginare, prima che qualcuno si rendesse conto di quello che era già ormai accaduto. Ed è ancora più assurda la giustificazione opposta sin dal direttore, che dal personale: Antonia Bernardini era legata « non strettamente, tanto che ha potuto accendere il fiammifero ». Infatti, la circospezione che nobilita i letti di contenzione, ma non la contenzione, prescrive anche legamenti non stretti, ma contemporaneamente la sorveglianza costante ed assidua, le cure al soggetto che viene considerato ammalato. Sul letto di contenzione può accadere di tutto: nel carcere di Genova anni fa, una donna riuscì a strapparsi un occhio ed Antonia Bernardini è riuscita ad incendiare il materasso. Ma tutto ciò accade — e questo il dr. Corrado non potrà mai smentirlo — perché la contenzione è un orrendo strumento di tortura, usato per levarsi di torno, abbandonando per giorni e giorni senza alcuna assistenza i soggetti che sono fastidiosi, e forse soprattutto quelli che hanno ragione. Sempre dalle mura del manicomio e uscite la versione delle vigilatrici incolpate: il fuoco sarebbe covato dentro il materasso di gomma-piuma, senza manifestarsi subito, per cui loro non ne sarebbero accorte. Ma le ustioni gravissime presentate da Antonia Bernardini non si producono in un minuto: deve aver urtato, come non cerchiamo nemmeno di immaginare, prima che qualcuno si rendesse conto di quello che era già ormai accaduto. Ed è ancora più assurda la giustificazione opposta sin dal direttore, che dal personale: Antonia Bernardini era legata « non strettamente, tanto che ha potuto accendere il fiammifero ». Infatti, la circospezione che nobilita i letti di contenzione, ma non la contenzione, prescrive anche legamenti non stretti, ma contemporaneamente la sorveglianza costante ed assidua, le cure al soggetto che viene considerato ammalato. Sul letto di contenzione può accadere di tutto: nel carcere di Genova anni fa, una donna riuscì a strapparsi un occhio ed Antonia Bernardini è riuscita ad incendiare il materasso. Ma tutto ciò accade — e questo il dr. Corrado non potrà mai smentirlo — perché la contenzione è un orrendo strumento di tortura, usato per levarsi di torno, abbandonando per giorni e giorni senza alcuna assistenza i soggetti che sono fastidiosi, e forse soprattutto quelli che hanno ragione. Sempre dalle mura del manicomio e uscite la versione delle vigilatrici incolpate: il fuoco sarebbe covato dentro il materasso di gomma-piuma, senza manifestarsi subito, per cui loro non ne sarebbero accorte. Ma le ustioni gravissime presentate da Antonia Bernardini non si producono in un minuto: deve aver urtato, come non cerchiamo nemmeno di immaginare, prima che qualcuno si rendesse conto di quello che era già ormai accaduto. Ed è ancora più assurda la giustificazione opposta sin dal direttore, che dal personale: Antonia Bernardini era legata « non strettamente, tanto che ha potuto accendere il fiammifero ». Infatti, la circospezione che nobilita i letti di contenzione, ma non la contenzione, prescrive anche legamenti non stretti, ma contemporaneamente la sorveglianza costante ed assidua, le cure al soggetto che viene considerato ammalato. Sul letto di contenzione può accadere di tutto: nel carcere di Genova anni fa, una donna riuscì a strapparsi un occhio ed Antonia Bernardini è riuscita ad incendiare il materasso. Ma tutto ciò accade — e questo il dr. Corrado non potrà mai smentirlo — perché la contenzione è un orrendo strumento di tortura, usato per levarsi di torno, abbandonando per giorni e giorni senza alcuna assistenza i soggetti che sono fastidiosi, e forse soprattutto quelli che hanno ragione. Sempre dalle mura del manicomio e uscite la versione delle vigilatrici incolpate: il fuoco sarebbe covato dentro il materasso di gomma-piuma, senza manifestarsi subito, per cui loro non ne sarebbero accorte. Ma le ustioni gravissime presentate da Antonia Bernardini non si producono in un minuto: deve aver urtato, come non cerchiamo nemmeno di immaginare, prima che qualcuno si rendesse conto di quello che era già ormai accaduto. Ed è ancora più assurda la giustificazione opposta sin dal direttore, che dal personale: Antonia Bernardini era legata « non strettamente, tanto che ha potuto accendere il fiammifero ». Infatti, la circospezione che nobilita i letti di contenzione, ma non la contenzione, prescrive anche legamenti non stretti, ma contemporaneamente la sorveglianza costante ed assidua, le cure al soggetto che viene considerato ammalato. Sul letto di contenzione può accadere di tutto: nel carcere di Genova anni fa, una donna riuscì a strapparsi un occhio ed Antonia Bernardini è riuscita ad incendiare il materasso. Ma tutto ciò accade — e questo il dr. Corrado non potrà mai smentirlo — perché la contenzione è un orrendo strumento di tortura, usato per levarsi di torno, abbandonando per giorni e giorni senza alcuna assistenza i soggetti che sono fastidiosi, e forse soprattutto quelli che hanno ragione. Sempre dalle mura del manicomio e uscite la versione delle vigilatrici incolpate: il fuoco sarebbe covato dentro il materasso di gomma-piuma, senza manifestarsi subito, per cui loro non ne sarebbero accorte. Ma le ustioni gravissime presentate da Antonia Bernardini non si producono in un minuto: deve aver urtato, come non cerchiamo nemmeno di immaginare, prima che qualcuno si rendesse conto di quello che era già ormai accaduto. Ed è ancora più assurda la giustificazione opposta sin dal direttore, che dal personale: Antonia Bernardini era legata « non strettamente, tanto che ha potuto accendere il fiammifero ». Infatti, la circospezione che nobilita i letti di contenzione, ma non la contenzione, prescrive anche legamenti non stretti, ma contemporaneamente la sorveglianza costante ed assidua, le cure al soggetto che viene considerato ammalato. Sul letto di contenzione può accadere di tutto: nel carcere di Genova anni fa, una donna riuscì a strapparsi un occhio ed Antonia Bernardini è riuscita ad incendiare il materasso. Ma tutto ciò accade — e questo il dr. Corrado non potrà mai smentirlo — perché la contenzione è un orrendo strumento di tortura, usato per levarsi di torno, abbandonando per giorni e giorni senza alcuna assistenza i soggetti che sono fastidiosi, e forse soprattutto quelli che hanno ragione. Sempre dalle mura del manicomio e uscite la versione delle vigilatrici incolpate: il fuoco sarebbe covato dentro il materasso di gomma-piuma, senza manifestarsi subito, per cui loro non ne sarebbero accorte. Ma le ustioni gravissime presentate da Antonia Bernardini non si producono in un minuto: deve aver urtato, come non cerchiamo nemmeno di immaginare, prima che qualcuno si rendesse conto di quello che era già ormai accaduto. Ed è ancora più assurda la giustificazione opposta sin dal direttore, che dal personale: Antonia Bernardini era legata « non strettamente, tanto che ha potuto accendere il fiammifero ». Infatti, la circospezione che nobilita i letti di contenzione, ma non la contenzione, prescrive anche legamenti non stretti, ma contemporaneamente la sorveglianza costante ed assidua, le cure al soggetto che viene considerato ammalato. Sul letto di contenzione può accadere di tutto: nel carcere di Genova anni fa, una donna riuscì a strapparsi un occhio ed Antonia Bernardini è riuscita ad incendiare il materasso. Ma tutto ciò accade — e questo il dr. Corrado non potrà mai smentirlo — perché la contenzione è un orrendo strumento di tortura, usato per levarsi di torno, abbandonando per giorni e giorni senza alcuna assistenza i soggetti che sono fastidiosi, e forse soprattutto quelli che hanno ragione. Sempre dalle mura del manicomio e uscite la versione delle vigilatrici incolpate: il fuoco sarebbe covato dentro il materasso di gomma-piuma, senza manifestarsi subito, per cui loro non ne sarebbero accorte. Ma le ustioni gravissime presentate da Antonia Bernardini non si producono in un minuto: deve aver urtato, come non cerchiamo nemmeno di immaginare, prima che qualcuno si rendesse conto di quello che era già ormai accaduto. Ed è ancora più assurda la giustificazione opposta sin dal direttore, che dal personale: Antonia Bernardini era legata « non strettamente, tanto che ha potuto accendere il fiammifero ». Infatti, la circospezione che nobilita i letti di contenzione, ma non la contenzione, prescrive anche legamenti non stretti, ma contemporaneamente la sorveglianza costante ed assidua, le cure al soggetto che viene considerato ammalato. Sul letto di contenzione può accadere di tutto: nel carcere di Genova anni fa, una donna riuscì a strapparsi un occhio ed Antonia Bernardini è riuscita ad incendiare il materasso. Ma tutto ciò accade — e questo il dr. Corrado non potrà mai smentirlo — perché la contenzione è un orrendo strumento di tortura, usato per levarsi di torno, abbandonando per giorni e giorni senza alcuna assistenza i soggetti che sono fastidiosi, e forse soprattutto quelli che hanno ragione. Sempre dalle mura del manicomio e uscite la versione delle vigilatrici incolpate: il fuoco sarebbe covato dentro il materasso di gomma-piuma, senza manifestarsi subito, per cui loro non ne sarebbero accorte. Ma le ustioni gravissime presentate da Antonia Bernardini non si producono in un minuto: deve aver urtato, come non cerchiamo nemmeno di immaginare, prima che qualcuno si rendesse conto di quello che era già ormai accaduto. Ed è ancora più assurda la giustificazione opposta sin dal direttore, che dal personale: Antonia Bernardini era legata « non strettamente, tanto che ha potuto accendere il fiammifero ». Infatti, la circospezione che nobilita i letti di contenzione, ma non la contenzione, prescrive anche legamenti non stretti, ma contemporaneamente la sorveglianza costante ed assidua, le cure al soggetto che viene considerato ammalato. Sul letto di contenzione può accadere di tutto: nel carcere di Genova anni fa, una donna riuscì a strapparsi un occhio ed Antonia Bernardini è riuscita ad incendiare il materasso. Ma tutto ciò accade — e questo il dr. Corrado non potrà mai smentirlo — perché la contenzione è un orrendo strumento di tortura, usato per levarsi di torno, abbandonando per giorni e giorni senza alcuna assistenza i soggetti che sono fastidiosi, e forse soprattutto quelli che hanno ragione. Sempre dalle mura del manicomio e uscite la versione delle vigilatrici incolpate: il fuoco sarebbe covato dentro il materasso di gomma-piuma, senza manifestarsi subito, per cui loro non ne sarebbero accorte. Ma le ustioni gravissime presentate da Antonia Bernardini non si producono in un minuto: deve aver urtato, come non cerchiamo nemmeno di immaginare, prima che qualcuno si rendesse conto di quello che era già ormai accaduto. Ed è ancora più assurda la giustificazione opposta sin dal direttore, che dal personale: Antonia Bernardini era legata « non strettamente, tanto che ha potuto accendere il fiammifero ». Infatti, la circospezione che nobilita i letti di contenzione, ma non la contenzione, prescrive anche legamenti non stretti, ma contemporaneamente la sorveglianza costante ed assidua, le cure al soggetto che viene considerato ammalato. Sul letto di contenzione può accadere di tutto: nel carcere di Genova anni fa, una donna riuscì a strapparsi un occhio ed Antonia Bernardini è riuscita ad incendiare il materasso. Ma tutto ciò accade — e questo il dr. Corrado non potrà mai smentirlo — perché la contenzione è un orrendo strumento di tortura, usato per levarsi di torno, abbandonando per giorni e giorni senza alcuna assistenza i soggetti che sono fastidiosi, e forse soprattutto quelli che hanno ragione. Sempre dalle mura del manicomio e uscite la versione delle vigilatrici incolpate: il fuoco sarebbe covato dentro il materasso di gomma-piuma, senza manifestarsi subito, per cui loro non ne sarebbero accorte. Ma le ustioni gravissime presentate da Antonia Bernardini non si producono in un minuto: deve aver urtato, come non cerchiamo nemmeno di immaginare, prima che qualcuno si rendesse conto di quello che era già ormai accaduto. Ed è ancora più assurda la giustificazione opposta sin dal direttore, che dal personale: Antonia Bernardini era legata « non strettamente, tanto che ha potuto accendere il fiammifero ». Infatti, la circospezione che nobilita i letti di contenzione, ma non la contenzione, prescrive anche legamenti non stretti, ma contemporaneamente la sorveglianza costante ed assidua, le cure al soggetto che viene considerato ammalato. Sul letto di contenzione può accadere di tutto: nel carcere di Genova anni fa, una donna riuscì a strapparsi un occhio ed Antonia Bernardini è riuscita ad incendiare il materasso. Ma tutto ciò accade — e questo il dr. Corrado non potrà mai smentirlo — perché la contenzione è un orrendo strumento di tortura, usato per levarsi di torno, abbandonando per giorni e giorni senza alcuna assistenza i soggetti che sono fastidiosi, e forse soprattutto quelli che hanno ragione. Sempre dalle mura del manicomio e uscite la versione delle vigilatrici incolpate: il fuoco sarebbe covato dentro il materasso di gomma-piuma, senza manifestarsi subito, per cui loro non ne sarebbero accorte. Ma le ustioni gravissime presentate da Antonia Bernardini non si producono in un minuto: deve aver urtato, come non cerchiamo nemmeno di immaginare, prima che qualcuno si rendesse conto di quello che era già ormai accaduto. Ed è ancora più assurda la giustificazione opposta sin dal direttore, che dal personale: Antonia Bernardini era legata « non strettamente, tanto che ha potuto accendere il fiammifero ». Infatti, la circospezione che nobilita i letti di contenzione, ma non la contenzione, prescrive anche legamenti non stretti, ma contemporaneamente la sorveglianza costante ed assidua, le cure al soggetto che viene considerato ammalato. Sul letto di contenzione può accadere di tutto: nel carcere di Genova anni fa, una donna riuscì a strapparsi un occhio ed Antonia Bernardini è riuscita ad incendiare il materasso. Ma tutto ciò accade — e questo il dr. Corrado non potrà mai smentirlo — perché la contenzione è un orrendo strumento di tortura, usato per levarsi di torno, abbandonando per giorni e giorni senza alcuna assistenza i soggetti che sono fastidiosi, e forse soprattutto quelli che hanno ragione. Sempre dalle mura del manicomio e uscite la versione delle vigilatrici incolpate: il fuoco sarebbe covato dentro il materasso di gomma-piuma, senza manifestarsi subito, per cui loro non ne sarebbero accorte. Ma le ustioni gravissime presentate da Antonia Bernardini non si producono in un minuto: deve aver urtato, come non cerchiamo nemmeno di immaginare, prima che qualcuno si rendesse conto di quello che era già ormai accaduto. Ed è ancora più assurda la giustificazione opposta sin dal direttore, che dal personale: Antonia Bernardini era legata « non strettamente, tanto che ha potuto accendere il fiammifero ». Infatti, la circospezione che nobilita i letti di contenzione, ma non la contenzione, prescrive anche legamenti non stretti, ma contemporaneamente la sorveglianza costante ed assidua, le cure al soggetto che viene considerato ammalato. Sul letto di contenzione può accadere di tutto: nel carcere di Genova anni fa, una donna riuscì a strapparsi un occhio ed Antonia Bernardini è riuscita ad incendiare il materasso. Ma tutto ciò accade — e questo il dr. Corrado non potrà mai smentirlo — perché la contenzione è un orrendo strumento di tortura, usato per levarsi di torno, abbandonando per giorni e giorni senza alcuna assistenza i soggetti che sono fastidiosi, e forse soprattutto quelli che hanno ragione. Sempre dalle mura del manicomio e uscite la versione delle vigilatrici incolpate: il fuoco sarebbe covato dentro il materasso di gomma-piuma, senza manifestarsi subito, per cui loro non ne sarebbero accorte. Ma le ustioni gravissime presentate da Antonia Bernardini non si producono in un minuto: deve aver urtato, come non cerchiamo nemmeno di immaginare, prima che qualcuno si rendesse conto di quello che era già ormai accaduto. Ed è ancora più assurda la giustificazione opposta sin dal direttore, che dal personale: Antonia Bernardini era legata « non strettamente, tanto che ha potuto accendere il fiammifero ». Infatti, la circospezione che nobilita i letti di contenzione, ma non la contenzione, prescrive anche legamenti non stretti, ma contemporaneamente la sorveglianza costante ed assidua, le cure al soggetto che viene considerato ammalato. Sul letto di contenzione può accadere di tutto: nel carcere di Genova anni fa, una donna riuscì a strapparsi un occhio ed Antonia Bernardini è riuscita ad incendiare il materasso. Ma tutto ciò accade — e questo il dr. Corrado non potrà mai smentirlo — perché la contenzione è un orrendo strumento di tortura, usato per levarsi di torno, abbandonando per giorni e giorni senza alcuna assistenza i soggetti che sono fastidiosi, e forse soprattutto quelli che hanno ragione. Sempre dalle mura del manicomio e uscite la versione delle vigilatrici incolpate: il fuoco sarebbe covato dentro il materasso di gomma-piuma, senza manifestarsi subito, per cui loro non ne sarebbero accorte. Ma le ustioni gravissime presentate da Antonia Bernardini non si producono in un minuto: deve aver urtato, come non cerchiamo nemmeno di immaginare, prima che qualcuno si rendesse conto di quello che era già ormai accaduto. Ed è ancora più assurda la giustificazione opposta sin dal direttore, che dal personale: Antonia Bernardini era legata « non strettamente, tanto che ha potuto accendere il fiammifero ». Infatti, la circospezione che nobilita i letti di contenzione, ma non la contenzione, prescrive anche legamenti non stretti, ma contemporaneamente la sorveglianza costante ed assidua, le cure al soggetto che viene considerato ammalato. Sul letto di contenzione può accadere di tutto: nel carcere di Genova anni fa, una donna riuscì a strapparsi un occhio ed Antonia Bernardini è riuscita ad incendiare il materasso. Ma tutto ciò accade — e questo il dr. Corrado non potrà mai smentirlo — perché la contenzione è un orrendo strumento di tortura, usato per levarsi di torno, abbandonando per giorni e giorni senza alcuna assistenza i soggetti che sono fastidiosi, e forse soprattutto quelli che hanno ragione. Sempre dalle mura del manicomio e uscite la versione delle vigilatrici incolpate: il fuoco sarebbe covato dentro il materasso di gomma-piuma, senza manifestarsi subito, per cui loro non ne sarebbero accorte. Ma le ustioni gravissime presentate da Antonia Bernardini non si producono in un minuto: deve aver urtato, come non cerchiamo nemmeno di immaginare, prima che qualcuno si rendesse conto di quello che era già ormai accaduto. Ed è ancora più assurda la giustificazione opposta sin dal direttore, che dal personale: Antonia Bernardini era legata « non strettamente, tanto che ha potuto accendere il fiammifero ». Infatti, la circospezione che nobilita i letti di contenzione, ma non la contenzione, prescrive anche legamenti non stretti, ma contemporaneamente la sorveglianza costante ed assidua, le cure al soggetto che viene considerato ammalato. Sul letto di contenzione può accadere di tutto: nel carcere di Genova anni fa, una donna riuscì a strapparsi un occhio ed Antonia Bernardini è riuscita ad incendiare il materasso. Ma tutto ciò accade — e questo il dr. Corrado non potrà mai smentirlo — perché la contenzione è un orrendo strumento di tortura, usato per levarsi di torno, abbandonando per giorni e giorni senza alcuna assistenza i soggetti che sono fastidiosi, e forse soprattutto quelli che hanno ragione. Sempre dalle mura del manicomio e uscite la versione delle vigilatrici incolpate: il fuoco sarebbe covato dentro il materasso di gomma-piuma, senza manifestarsi subito, per cui loro non ne sarebbero accorte. Ma le ustioni gravissime presentate da Antonia Bernardini non si producono in un minuto: deve aver urtato, come non cerchiamo nemmeno di immaginare, prima che qualcuno si rendesse conto di quello che era già ormai accaduto. Ed è ancora più assurda la giustificazione opposta sin dal direttore, che dal personale: Antonia Bernardini era legata « non strettamente, tanto che ha potuto accendere il fiammifero ». Infatti, la circospezione che nobilita i letti di contenzione, ma non la contenzione, prescrive anche legamenti non stretti, ma contemporaneamente la sorveglianza costante ed assidua, le cure al soggetto che viene considerato ammalato. Sul letto di contenzione può accadere di tutto: nel carcere di Genova anni fa, una donna riuscì a strapparsi un occhio ed Antonia Bernardini è riuscita ad incendiare il materasso. Ma tutto ciò accade — e questo il dr. Corrado non potrà mai smentirlo — perché la contenzione è un orrendo strumento di tortura, usato per levarsi di torno, abbandonando per giorni e giorni senza alcuna assistenza i soggetti che sono fastidiosi, e forse soprattutto quelli che hanno ragione. Sempre dalle mura del manicomio e uscite la versione delle vigilatrici incolpate: il fuoco sarebbe covato dentro il materasso di gomma-piuma, senza manifestarsi subito, per cui loro non ne sarebbero accorte. Ma le ustioni gravissime presentate da Antonia Bernardini non si producono in un minuto: deve aver urtato, come non cerchiamo nemmeno di immaginare, prima che qualcuno si rendesse conto di quello che era già ormai accaduto. Ed è ancora più assurda la giustificazione opposta sin dal direttore, che dal personale: Antonia Bernardini era legata « non strettamente, tanto che ha potuto accendere il fiammifero ». Infatti, la circospezione che nobilita i letti di contenzione, ma non la contenzione, prescrive anche legamenti non stretti, ma contemporaneamente la sorveglianza costante ed assidua, le cure al soggetto che viene considerato ammalato. Sul letto di contenzione può accadere di tutto: nel carcere di Genova anni fa, una donna riuscì a strapparsi un occhio ed Antonia Bernardini è riuscita ad incendiare il materasso. Ma tutto ciò accade — e questo il dr. Corrado non potrà mai smentirlo — perché la contenzione è un orrendo strumento di tortura, usato per levarsi di torno, abbandonando per giorni e giorni senza alcuna assistenza i soggetti che sono fastidiosi, e forse soprattutto quelli che hanno ragione. Sempre dalle mura del manicomio e uscite la versione delle vigilatrici incolpate: il fuoco sarebbe covato dentro il materasso di gomma-piuma, senza manifestarsi subito, per cui loro non ne sarebbero accorte. Ma le ustioni gravissime presentate da Antonia Bernardini non si producono in un minuto: deve aver urtato, come non cerchiamo nemmeno di immaginare, prima che qualcuno si rendesse conto di quello che era già ormai accaduto. Ed è ancora più assurda la giustificazione opposta sin dal direttore, che dal personale: Antonia Bernardini era legata « non strettamente, tanto che ha potuto accendere il fiammifero ». Infatti, la circospezione che nobilita i letti di contenzione, ma non la contenzione, prescrive anche legamenti non stretti, ma contemporaneamente la sorveglianza costante ed assidua, le cure al soggetto che viene considerato ammalato. Sul letto di contenzione può accadere di tutto: nel carcere di Genova anni fa, una donna riuscì a strapparsi un occhio ed Antonia Bernardini è riuscita ad incendiare il materasso. Ma tutto ciò accade — e questo il dr. Corrado non potrà mai smentirlo — perché la contenzione è un orrendo strumento di tortura, usato per levarsi di torno, abbandonando per giorni e giorni senza alcuna assistenza i soggetti che sono fastidiosi, e forse soprattutto quelli che hanno ragione. Sempre dalle mura del manicomio e uscite la versione delle vigilatrici incolpate: il fuoco sarebbe covato dentro il materasso di gomma-piuma, senza manifestarsi subito, per cui loro non ne sarebbero accorte. Ma le ustioni gravissime presentate da Antonia Bernardini non si producono in un minuto: deve aver urtato, come non cerchiamo nemmeno di immaginare, prima che qualcuno si rendesse conto di quello che era già ormai accaduto. Ed è ancora più assurda la giustificazione opposta sin dal direttore, che dal personale: Antonia Bernardini era legata « non strettamente, tanto che ha potuto accendere il fiammifero ». Infatti, la circospezione che nobilita i letti di contenzione, ma non la contenzione, prescrive anche legamenti non stretti, ma contemporaneamente la sorveglianza costante ed assidua, le cure al soggetto che viene considerato ammalato. Sul letto di contenzione può accadere di tutto: nel carcere di Genova anni fa, una donna riuscì a strapparsi un occhio ed Antonia Bernardini è

Si allarga la breccia aperta con gli straordinari d'oro ai superburocrati

Nuove regalie ad alti dirigenti approvate dalla Corte dei Conti

Oltre allo stipendio i funzionari statali potranno riscuotere indennità speciali e gettoni di presenza per i «servizi» svolti in enti pubblici finanziati dallo Stato - Tra i nuovi superburocrati beneficiari figurano magistrati della stessa Corte - Una nuova grave operazione di sottogoverno

La crisi ai vertici della polizia

Una nuova politica dell'ordine pubblico

Il governo deve cogliere il valore democratico e costruttivo del movimento per l'affermazione dei diritti sindacali e la riorganizzazione della P.S.

Il movimento per l'applicazione dei diritti di libertà sindacale ha conquistato la simpatia della grande maggioranza del personale della Pubblica sicurezza perché è sorto e si è sviluppato come espressione della più generale e pressante esigenza di riordinamento democratico della polizia.

Ciò appartiene alla P.S. intervenuti ai numerosi incontri svoltisi da Bologna a Palermo, da Trieste a Firenze, Campobasso, Salerno e Trapani, le migliaia di partecipanti alle assemblee di Arcella, Falconara, Napoli, Milano, Genova e Roma, hanno rivendicato il riordinamento della polizia in servizio civile e il diritto di organizzarsi in sindacato aderente alla Federazione Cgil - Cisl - Uil, per disporre di uno strumento unitario di partecipazione democratica per la tutela dei propri interessi morali e materiali, coincidenti con l'adeguamento della Pubblica sicurezza alle nuove esigenze di lotta contro il crimine e di difesa dell'ordine democratico.

Un'altra regalia di miliardi a qualche centinaio di alti dirigenti statali in disprezzo del principio dell'omnicomprensività dello stipendio. L'altra sera la Corte dei conti (sezione controllo sulla gestione finanziaria degli enti governativi dello Stato) ha fatto passare, decidendo su alcuni casi di dirigenti ministeriali, lo scandaloso principio secondo il quale ai funzionari statali possono riscuotere indennità speciali, gettoni di presenza ed altri emolumenti per «servizi» svolti in enti pubblici finanziati dallo Stato.

La decisione conferma quanto avevamo denunciato pochi giorni fa allorché la stessa Corte dei Conti autorizzò una grave violazione della legge che vieta altri emolumenti al di fuori dello stipendio. La Corte, riconoscendo a un congruo numero di superburocrati il diritto di percepire somme tra lo 200 mila lire e il milione mensuali per «servizi» svolti in enti pubblici, che l'articolo 19 del decreto Andreotti del '72 sull'alta dirigenza aveva già riconosciuto a una larga fascia dei funzionari addetti al gabinetto dei ministri, apriva una breccia nella quale ben presto si sarebbero inseriti altri gruppi di alti burocrati e alti dirigenti. Difatti anche la nuova decisione della sezione di controllo viola il principio della omnicomprensività e lo fa a vantaggio di centinaia di funzionari tra i quali figurano magistrati della stessa Corte dei conti molti dei quali prestano anche opera di consulenza presso enti pubblici finanziati dallo Stato. In molti casi una sola persona assumeva diversi incarichi (esempio: membro del collegio sindacale dell'ente X, presidente dell'ente Y, consulente dell'ente Z e così via).

Per ognuno di questi «lavori», per le presenze (molto spesso solo sulla carta) alle riunioni di consigli di amministrazione, assemblee ecc., ecc., prendono un compenso fisso, i gettoni di presenza, stabilito in precedenza. Bastano poche riunioni perché l'alto dirigente (ovviamente si tratta molto spesso di funzionari legati agli ambienti del sottogoverno e comunque che offrono «garanzie» ai notabili che li hanno collocati in posti così remunerativi) alla fine del mese riscuota l'equivalente di altri due o tre stipendi. Il fatto è tanto più scandaloso se si tiene conto che, secondo una norma di legge, i gettoni dovrebbero essere incamerati dal ministero del Tesoro.

Dichiarazioni del ministro Visentini
Prelevati dai salari 1100 miliardi d'imposta più del previsto

«Nei primi dieci mesi di gestione della trattenuta sulle buste paga è stato di 1.700 miliardi; per tutto il 1974 sarà di 2.400 mentre la previsione era di 1.300 miliardi. Cioè i lavoratori dipendenti hanno pagato di sola imposta diretta 1.100 miliardi in più di quanto già era stato largamente previsto» dichiara il ministro delle Finanze, Bruno Visentini, all'Espresso.

MORADEI

FIRENZE - Via Borgo S. Lorenzo

VENDITA ANNUALE

di FINE STAGIONE
A PREZZI ECCEZIONALI

P.ER DONNA:
CAPPOTTI - ABITI - TAILLEURS GONNA - TAILLEURS PANTALONI - GIACCHE - GONNE - PANTALONI - PULLOVERS UNITI e FANTASIA (tanti modelli, grande assortimento)

NEL REPARTO BIANCHERIA OFFERTE SPECIALI

P.ER UOMO:
CAMICIE - PIGIAMI - GIACCHE - VESTAGLIE - PULLOVERS UNITI e FANTASIA (tanti modelli, grande assortimento)

UNA BATTUTA D'ARRESTO ALL'ESCALATION DEI PREZZI

Aperta al Flaminio la biblioteca delle musicassette

Gli automobilisti e gli appassionati potranno, senza sobbarcarsi le spese di acquisto, noleggiare nastri di ogni tipo per sole cinquecento lire — Una iniziativa destinata a sicuro successo

Finalmente una buona notizia per gli automobilisti. L'escalation dei prezzi che ha colpito tanto duramente il mezzo a quattro ruote in questi ultimi tempi ha subito una battuta d'arresto grazie ad una interessante iniziativa diretta a tutti gli appassionati di musica riprodotta sui nastri.

Ne era rimasto vittima l'ex-direttore della ditta

Dopo il fallito rapimento di Lavazza caccia serrata ai banditi in Piemonte

Tullio Gallavresi, scambiato per il «re del caffè», era stato liberato pochi minuti dopo il sequestro. I fuori legge gli hanno tolto 150.000 lire — Scettici i carabinieri sulle reali intenzioni dei rapitori



TORINO — Tullio Gallavresi, consigliere della Lavazza.

Dalla nostra redazione TORINO, 8. Volevano rapire LAVAZZA, il re del caffè, ma per errore hanno sequestrato un anziano consigliere d'amministrazione della ditta. Accortosi, dopo pochi minuti del mancato scaglio, i banditi hanno liberato il loro vittima, abbandonandola in aperta campagna, non prima di avergli tolto di tutto il denaro. Il rapimento del notaio industriale del caffè è avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri a Torino, in corso Novara 49, dove si trova la direzione della società importatrice di caffè, di cui è titolare Pericle Lavazza, 67 anni. A cadere nelle mani dei frettolosi e scarsamente informati rapitori è stato l'ex direttore commerciale della ditta, Tullio Gallavresi, sessantottenne, da qualche anno in pensione, pur facendo parte del consiglio d'amministrazione della società.

Bimbo in un istituto muore ustionato

NAPOLI, 8. La magistratura ha aperto un'inchiesta per accertare le cause della morte di un bimbo di sei anni, Francesco Scarpa, di cinque anni, avvenuta a Pompei (Napoli) nell'istituto di assistenza dei figli dei carcerati «Sacro cuore».

Il bambino, gravemente ustionato alle gambe ed alle braccia, era stato ricoverato il giorno di Capodanno nell'ospedale «Leopolda Maritano», dove è morto domenica scorsa dopo atroci sofferenze. La notizia è trapelata soltanto oggi sull'onda della protesta per la tragica fine di Antonio Bernardini, morto bruciato sul letto di contenzione nel manicomio giudiziario di Pozzuoli.

Accolta la richiesta dei difensori del «brigatista»

Nuovo sopralluogo per la morte del maresciallo

Dalla nostra redazione MILANO, 8. Venerdì prossimo sarà effettuato un nuovo sopralluogo nell'edificio di Robbiano di Meliola dove nella notte del 15 ottobre 1974 venne ucciso il maresciallo dei carabinieri Folco Maritano con un colpo di fucile alla schiena. Il sopralluogo sarà effettuato dai difensori dell'imputato, Gianmario Sarno e Edoardo Di Vadorio. Le altre richieste della difesa, e cioè una nuova perizia ballistica, un'analisi del sangue, sono state respinte.

Ripresi gli incontri per il contratto dei poligrafici

In sede di ministero del Lavoro sono ripresi gli incontri fra i rappresentanti dei sindacati poligrafici e della Federazione degli editori per il rinnovo del contratto in modo particolare il punto su cui gli editori avevano insistito di più, ossia l'obbligo per il datore di lavoro di procurare la prima ed ultima copia e quello relativo alla cassa di cassa unica.

Prada

VIA NAZIONALE n. 26 29
Ang. VIA DEPRETIS, 49 C

DA OGGI **SALDI** di FINE STAGIONE

SCONTI dal 20% al 30%

LANERIE - SETERIE - BIANCHERIE
TAPPEZZERIE - TENDAGGI
STOFFE PER UOMO

SCAMPOLI

Berlinguer riceve una delegazione del «Globo»

Il segretario generale del PCI compagno Enrico Berlinguer, si è incontrato con una delegazione di giornalisti, tipografi e maestranze de «Il Globo» impegnati in una dura vertenza contro la vendita della testata all'editore-prestatore Gino Lanzani.

Zingone

DA OGGI **LE GRANDI OCCASIONI**

SCONTI SPECIALI IN TUTTI I REPARTI

• Via della Maddalena, 27
• Largo Vigna Stelluti, 14
• Viale Colli Portuensi (P.le Morelli)
• Latina - Corso Repubblica, 202

ANIMAZIONE TEATRALE

Il viaggio del «Gorilla»

Il diario di Giuliano Scabia e dei suoi studenti di drammaturgia: la riscoperta di una cultura dimenticata

«Il Gorilla quadrumano», a cura del Gruppo di Drammaturgia dell'Università di Bologna. Ed. Feltrinelli, L. 2.500.

Questo libro collettivo è stato scritto in venti da Scabia e dai suoi studenti... Il viaggio del «Gorilla» è un diario di un anno di lavoro...

«Il Gorilla quadrumano», a cura del Gruppo di Drammaturgia dell'Università di Bologna... Scabia e i suoi studenti...

«Il Gorilla quadrumano», a cura del Gruppo di Drammaturgia dell'Università di Bologna... Scabia e i suoi studenti...

SOCIOLOGIA

Prima lo schema poi la storia

Una lettura delle vicende italiane dall'Unità ad oggi secondo criteri di analisi mutuati da Weber, Dahrendorf, Parsons

LUCIANO CAVALLI, «Sociologia della storia italiana», Milano, L. 3.000.

Il libro di Cavalli offre un esempio di utilizzazione delle tecniche sociologiche...

Cavalli propone una chiave di lettura della storia di Italia dall'Unità all'attuale grave crisi economica e politica...

I CLASSICI DEL MARXISMO

Gli anni del «Capitale»

Il carteggio tra Marx ed Engels dal 1864 al 1867

KARL MARX, FRIEDRICH ENGELS, «Opere XLII - Dicembre 1864 - Dicembre 1867», Editori Riuniti, pp. VI-809, L. 8.000.

1864-1867: sono anni che vedono avvenimenti decisivi nella storia del marxismo e del movimento operaio...

popoli di Polonia, Irlanda e Italia, i molti anticlericali che stociano nell'insurrezione dei negri della Giamaica britannica...

Ma se gli scritti raccolti in questo volume sono fondamentali per arricchire la conoscenza del Marx teorico e schi, leninista, ancora più importanti per conoscere l'uomo Marx...

SAGGISTICA

La verifica manzoniana in una vasta indagine

Con il saggio sui «Promessi sposi» di Ezio Raimondi si viene ulteriormente precisando il profilo culturale dello scrittore e il carattere di una ricerca intimamente contraddittoria

EZIO RAIMONDI, «Il romanzo senza idilli» (Saggio sui «Promessi sposi»), Einaudi, L. 3.400.

Uno dei meriti fondamentali di questo discorso manzoniano consiste nell'aver posto la mobile capacità di verità e di arte...

ch rischia di apparire debole, non a caso suggerito dal ricercare di un'ipotesi abbastanza ovvia...

A. Leone de Castris

PEDAGOGIA Il mestiere di maestro in Italia

FILOSOFO ALFIERI, «Il mestiere di maestro», Einaudi, pp. 457, L. 3.900.

I bambini ed i problemi psico-pedagogici in genere sono oggi molto di moda. Qualsiasi prodotto riguardi l'infanzia...

In questo clima rientra anche l'inflazione dell'editoria specializzata nel settore. Le pubblicazioni che riguardano (direttamente o indirettamente) l'età dell'infanzia...

Di particolare importanza, fra le iniziative della casa editrice milanese, è senza dubbio questo «Mestiere di maestro» di Ezio Alfieri.

Il libro di Alfieri ricostruisce il modo di essere di un insegnante in un'epoca di movimento di cooperazione educativa...

Non a caso abbiamo parlato di ricostruzione e non di storia di questa associazione di insegnanti...

Elena Sonnino

Lamberto Trezzini

Sul monte Bianco



Gaston Reboul, il grande alpinista e sciatore di fama internazionale... «Sul monte Bianco», Einaudi, pp. 275, L. 3.800.

«Sul monte Bianco», a cura di Gaston Reboul... Questo libro è un'opera di grande valore...

Lando Bortolotti

Storia dell'abitazione

Case e falansteri

Il primo tentativo di tracciare un quadro completo dei tipi di abitazione che sono esistiti nei vari luoghi e tempi

LUIGI COSENZA, «Storia dell'abitazione», Vangelista editore, pp. 237, L. 12.000.

Questa opera di Cosenza, ingegnere, architetto e urbanista, ha meriti indubbi...

Fondamentale l'accentuazione dell'importanza delle innumerevoli culture nazionali...

Ma proprio questa ricchezza della ricerca è la base della ricerca di Cosenza...

La realtà della dura crisi del capitalismo occidentale, e al suo interno della grave e pericolosa crisi del mezzogiorno di sviluppo italiano...

La società

La donna esclusa

SILVANA CICHÌ, «La donna esclusa», Ed. «Domus», pp. 399, L. 6.800.

Parallelamente, nel mondo «storico», si esalta l'abitazione «apontiana», naturalmente familiare e attaccata dal cuore...

Confessiamo che nella famiglia milanese, inespugnabile dei libri, abbiamo letto e letto la coscienza della donna...

Perché questo è il punto tutto dinamicamente interno alla ricerca artistica e intellettuale di Manzoni...

«Lezioni» sull'unità AA. VV., «Lezioni di storia del movimento operaio», De Donato, pp. 264, L. 2.600.

Luigi Masella

Movimento operaio

«Lezioni» sull'unità

AA. VV., «Lezioni di storia del movimento operaio», De Donato, pp. 264, L. 2.600.

«Lezioni» sull'unità AA. VV., «Lezioni di storia del movimento operaio», De Donato, pp. 264, L. 2.600.

«Lezioni» sull'unità AA. VV., «Lezioni di storia del movimento operaio», De Donato, pp. 264, L. 2.600.

«Lezioni» sull'unità AA. VV., «Lezioni di storia del movimento operaio», De Donato, pp. 264, L. 2.600.

«Lezioni» sull'unità AA. VV., «Lezioni di storia del movimento operaio», De Donato, pp. 264, L. 2.600.

Lando Bortolotti

Scrittori italiani

Ercole Patti

Fantasma del passato

ERCOLE PATTI, «Gli ospiti di quel castello», Mondadori, pp. 142.

Il romanzo prende le mosse dallo scoppio di un universo quotidiano...

Ecco allora il castello, la terra di regno del passato in cui tutto sembra conosciuta...

«Fantasma del passato» ERCOLE PATTI, «Gli ospiti di quel castello», Mondadori, pp. 142.

«Fantasma del passato» ERCOLE PATTI, «Gli ospiti di quel castello», Mondadori, pp. 142.

Ercole Patti

Concerto di Pollini per gli operai in lotta a Busto Arsizio

Nostro servizio

BUSTO ARSIZIO. 8 «Ci volevano i lavoratori di una fabbrica occupata per risvegliare i sogni sensibili cittadini di Busto. E la prima volta che in questo comune...»

Le maestranze di questa fabbrica sono da sette mesi senza stipendio, e da un anno a mezzo di un comitato di lavoro, padroni della Metalmeccanica, non pagano i contributi INPS. I lavoratori, che in un primo momento avevano difeso la produzione, lavorando gratuitamente anche a tempo di ferie, dal 7 dicembre occupano la fabbrica.

Prima di iniziare il concerto il maestro Pollini ha voluto visitare i reparti della fabbrica, per poter spiegare ai lavoratori le varie fasi di lavoro. Ci siamo così potuti rendere conto di persona delle fatiche dei lavoratori di questa fabbrica e delle assurde condizioni di lavoro in cui, ancor oggi, sono costretti ad operare i lavoratori. Visivamente abbiamo avuto l'impressione di trovarci in uno di quegli ottocenteschi opifex inglesi descritti da Engels nelle sue opere.

I lavoratori delle due fabbriche in lotta, che da mesi vivono in una drammatica situazione di incertezza per la loro occupazione, hanno indotto una serie di iniziative culturali, per far conoscere e tutta la popolazione della zona i loro problemi. Il concerto di Pollini è stata la prima iniziativa di questo tipo seguita dall'esibizione del pianista jazz Giorgio Gaslini, mentre alla fine della corrente settimana sono in programma uno spettacolo teatrale e uno di musica folk.

Il Consiglio di fabbrica della Metalmeccanica, proprio mentre i padroni tentano di far entrare nelle file della occupazione altri quattrocento lavoratori, ha organizzato queste serate alla ricerca di un sostegno morale e anche di un appoggio economico concreto per consentire ai lavoratori di resistere nella lotta.

Di fronte all'intransigenza dei padroni e ai tentativi di divisione del movimento operaio ha deciso il comitato di fabbrica di organizzare un concerto — noi ci ritroviamo qui uniti con i lavoratori delle altre fabbriche e con tutti i cittadini per battere una linea padronale che tenta di far pagare a noi le gravi responsabilità di investimenti e speculazioni sbagliati.

È poi cominciato il concerto in cui Pollini ha suonato, in modo splendido, due delle ultime Sonate di Beethoven, le op. 109 e l'op. 110.

«Questa scelta non è stata casuale — ha detto il critico musicale compagno Leo Petrucci — ma ha introdotto il dibattito conclusivo. Infatti, Beethoven si trova bene in una manifestazione come questa. Le ultime opere del grande musicista tedesco esprimono tutto il grido di ribellione contro l'oppressione dei governanti austriaci, contro la Restaurazione. In queste opere si trova un profondo desiderio di libertà. Tutto questo ha una grande importanza per la musica e per la cultura, per far arrivare la musica alla profondità legata ai problemi concreti dell'uomo e non appena a qualche principio astratto».

La serata si è conclusa con una Polacca e uno Studio di Chopin. I convenuti hanno richiesto, infatti, un servizio di applausi questi due bis e alla fine con sentita partecipazione hanno ancora a lungo acclamato e festeggiato Pollini.

Questa serata, peraltro, non ha voluto essere solo un fatto di solidarietà con i lavoratori della Metalmeccanica, ma ha voluto stabilire un legame concreto di lotta e di lotta per la democratizzazione della cultura, per far arrivare la musica alle fasce privilegiate e per portarla a tutti.

La lotta della Metalmeccanica di riflettere, così uscita dalla fabbrica per entrare nella città con una manifestazione culturale e con un pianista come Pollini che continua a testimoniare con il suo lavoro di musicista, la sua precisa scelta sociale e politica di lotta al fianco dei lavoratori.

La cosa più importante e significativa di questa serata non è un caso iniziativa di questo genere, ma la partita da cui la classe operaia e non dagli amministratori di Busto, che per la vita culturale della città non hanno mai fatto un passo.

Tensione e idee del cinema ungherese



La difficile strada per conquistare il pubblico

Dibattito aperto - A chi parlano e di chi parlano i film dei più bravi registi di oggi? - Anche opere di grande forza espressiva trattano temi lontani dalla concreta realtà del paese - Una brillante satira di Sandor Sara

Dal nostro corrispondente

BUDAPEST, 8

I film presentati alla rassegna del cinema ungherese, si chiamano Budapest in dicembre, sono stati tutti di altissimo livello: accanto agli eccellenti film di György Pálfi, come il recente *Con gli occhi bendati* di Kovacs e *Una Vagabonda* di Koltai, (dei quali abbiamo diffusamente parlato nella nostra corrispondenza di ieri) abbiamo avuto occasione di vedere altre opere di grande rilievo.

Mostra e concerto a Santa Cecilia in onore di Petrossi

A conclusione delle manifestazioni celebrative per il settantesimo compleanno di Goffredo Petrassi, l'Accademia nazionale di Santa Cecilia, di Santa Cecilia, in occasione della Santa Cecilia, inaugurerà il 13 gennaio nella Sala accademica di via dei Greci una mostra dedicata alla vita e alle opere dell'illustre compositore, che parteciperà ad un incontro e ad una conversazione amichevole con musicisti, critici e studenti.

Il Festival di Sanremo si farà nel Casinò

SANREMO. 8 Anche la prossima edizione del Festival della canzone di Sanremo si svolgerà nel Casinò di Sanremo. La giunta comunale della città dei fiori ha infatti stanziato 45 milioni per i lavori di adeguamento del Casinò, dichiarando inagibile due giorni fa dalla commissione provinciale di vigilanza spettacoli, a causa del soffitto, costruito in plastica, ricoperto di pannelli di legno. Si prevede che i lavori di ristrutturazione possano procedere celermente, tanto da permettere la celebrazione anche quest'anno la tradizionale manifestazione canora, in programma dal 27 febbraio al 1. marzo.

Morto a Napoli il compositore Vincenzo Barile

NAPOLI, 8 È morto stamattina nell'ospedale Pellegrino, dove era stato ricoverato la scorsa notte per alcuni accertamenti clinici, il maestro Vincenzo Barile, autore di noti successi nel campo della musica leggera. Era nato a Taranto 67 anni fa, ma s'era trasferito a Napoli, sua città d'elezione, in giovanissima età. Tra le canzoni di maggior successo musicate da Barile, circa trecento, si ricordano *Monaca santa*, *Te si pigliano* e *Parlami di Napoli*. Barile era stato, a Napoli, *Vecchia corriera*, *Tu aspetto a Mergellina*, *Tu acciotti a trappa*, *Mattinacci*, *Parlami di Napoli*, *Amore e buongiorno*.

Da 1948 al 1959 il maestro Barile aveva frequentato e lavorato in S. Amato, città che aveva noto nel campo dell'opera, dove l'ultimo suo successo fu *La scena dei bui*.

Sferzante cerimonia funebre per un fauno borghese

Un «piccolo mosaico della morte spirituale della borghesia» questa la chiave interpretativa fornita dallo stesso autore, Nino De Tollis, per i suoi *Frammenti di un pomeriggio di un fauno*, che hanno come sottotitolo «sinfonie teatrali, da una idea di Mallarmé e Debussy secondo Grosz, con la collaborazione del collettivo», e che si danno, da parte del gruppo di sperimentazione «Il Pionier Teatrale», nella saletta di Via della Faglia, in Trastevere, a Roma.

Sulla scena cinque «personaggi-simbolo»: un signore, una signora, una signorina, un domestico, un facchino (ma le prestazioni di quest'ultimo sono ridotte al minimo), i primi quattro in abiti da società, dal soprano, un domestico, un facchino, una cerimonia funebre; e in effetti il signore esce fuori da una bara, nella quale rientrerà verso la fine, dopo aver partecipato a un rito, che potrebbe anche significare la lotta per la successione al potere, cui tutti variano concentrono, in un mutuo scatenarsi di impulsi ostili e di feroci affinità.

E Mallarmé? E Debussy? E Grosz? Della famosa elegia del poeta francese si cita qualche brano sbroccato, mentre del *Prélude*, che ad esso si riferisce, si ha una nitida esposizione nella colonna sonora. Quanto al pittore tedesco, non crediamo che debba ricorrere ad un linguaggio preciso sul piano figurativo (lo si voglia o no, il modello avvertibile è sempre ancora quello degli impressionisti di Manet, e non di Van Gogh, ma piuttosto una invocata presenza morale, quasi il desiderio di una lucida sferza che castighi la classe dominante attraverso la cultura decadente, sua espressione.

Lo spettacolo, tuttavia, seppure implicita tali proposte, si offre allo sguardo e all'ascolto, prevalentemente, come un esercizio formale, abbastanza folto di echi e richiami: da Beckett (quello, in particolare modo, degli *Attenti senza parole*) a Eugenio Barba (si osservi l'uso, in bocca alla Signora, di una *lingua incomprendibile*, delle varie cadenze slave), ad altri maestri maggiori e minori dell'avanguardia. È comunque da apprezzare l'impegno valoroso degli attori — Silvana Chiari, Giulio D'Angelo, Marina Faggi e lo stesso De Tollis, il quale firma pure la regia — in un lavoro che, per cinquanta testi minuti di rappresentazione, richiede uno sforzo anche fisico notevole. E da ricordare l'apporto di Bruno Conti, che cura luci e sonoro. Molti applausi per tutti.

Guido Bimbi

La precedente corrispondenza sul cinema ungherese è stata pubblicata nel numero di ieri.

NELLA FOTO: una drammatica scena del film *I ragazzi trasformati in cervi* di Imre Gyöngyösi.

Si prova a Roma

Amleto donna per Bacchelli

Il testo teatrale, quasi sconosciuto, verrà riproposto dalla Compagnia ATA per la regia di Carlo Alighiero e con Elena Cotta protagonista

Ultimi giorni di prove per la Compagnia ATA — Associazione Teatrale Attori — che presenterà a Roma, al Sangenesio, dal 14 gennaio al 5 febbraio (un'anteprima è prevista per lunedì 13) *Amleto*. Non si tratta del capolavoro di Shakespeare, ma dell'assai meno nota (anzi quasi sconosciuta, essendo stata data solo una volta, per pochi giorni) opera teatrale di Riccardo Bacchelli, più famoso come narratore, in particolare come autore del romanzo *Il mulino del Po*, che in tempi diversi è stato adattato sia per il grande schermo da Alberto Lattuada, sia per il piccolo da Sandro Bolchi.

La scelta dell'ATA è caduta su *Amleto* per l'incredibile attualità del testo. «Bacchelli — ci dice Elena Cotta, che sarà Amleto (non è la prima volta che un'attrice si impegna con il ruolo di Amleto) — ha preso il dramma shakespeariano quasi a pretesto per sostenere la ricerca e, al tempo stesso, l'impossibilità di un rapporto di un contatto tra il principe di Danimarca e gli altri. Se gran parte dei personaggi sono gli stessi della tragedia del sommo drammaturgo di Stratford, ce ne sono pure di diversi e nuovi. Così come diverso è il personaggio di Ofelia, la quale non impazzisce, né muore, ma rimane con il rimpianto per un incontro non realizzato. Anche il finale è differente: Amleto non viene ucciso, ma si uccide».

Lo spettacolo, tuttavia, seppure implicita tali proposte, si offre allo sguardo e all'ascolto, prevalentemente, come un esercizio formale, abbastanza folto di echi e richiami: da Beckett (quello, in particolare modo, degli *Attenti senza parole*) a Eugenio Barba (si osservi l'uso, in bocca alla Signora, di una *lingua incomprendibile*, delle varie cadenze slave), ad altri maestri maggiori e minori dell'avanguardia. È comunque da apprezzare l'impegno valoroso degli attori — Silvana Chiari, Giulio D'Angelo, Marina Faggi e lo stesso De Tollis, il quale firma pure la regia — in un lavoro che, per cinquanta testi minuti di rappresentazione, richiede uno sforzo anche fisico notevole. E da ricordare l'apporto di Bruno Conti, che cura luci e sonoro. Molti applausi per tutti.

Debutto a Roma degli «Oziosi»

La Compagnia «Gli Oziosi» di cui fanno parte gli attori Angela Cardile, Virginio Gazzo, Gino Lavagetto, Giancarlo Cortesi e Patricia Ceccarini, debuta stasera al «Palazzo», ospite del Teatro di Roma, con lo spettacolo *«I Testi di Seneca con intermezzi»*. Lo spettacolo diretto da Gazzo approda a Roma dopo un giro di rappresentazioni nel Veneto e in Toscana. La scenografia è di Franco Nonnis.

L'allestimento, basato sugli adattamenti cinquecenteschi della tragedia e sulla struttura scenica delle macchine scenografiche barocche, riporta la lettura del testo ai termini attuali del rapporto tra tecnologia e impero civile dell'ellenizzazione, tra cultura e politica.

in breve

Film franco-messicano a Cannes

La coproduzione franco-messicana *N'entenda pas aboyer les chiens?* («Non senti abbaiare i cani?») è stata invitata a partecipare alla prossima edizione del Festival cinematografico di Cannes. La pellicola, tratta da un racconto dello scrittore messicano Juan Rulfo, è stata realizzata in Messico da François Belchenbach.

Dati al prossimo Festival di Avoriaz

Il III Festival del cinema fantastico si svolgerà ad Avoriaz dal 23 al 26 gennaio. Particolarmente viva è l'attesa per la presentazione di *Impressioni dell'Alta Mongolia - Omaggio a Raymond Roussel*, un'opera di Salvador Dalí basata su un viaggio immaginario alla ricerca di un fungo allucinogeno.

Libro di Wiesenthal sullo schermo

MONACO, 8 Gli assassini fra noi, il libro a sfondo biografico di Simon Wiesenthal, sarà portato sullo schermo dal produttore Edmund Gérard, che userà a tale fine anche altri scritti dell'esponente ebreo, implicabile denunciatore di criminali nazisti. Il film sarà girato a Vienna, Monaco e Buenos Aires.

RAI V

controcanale

Uomini e Scimmie: «La lunga scissione delle mani e dei piedi di un uomo e di una donna...»

Non tutta la puntata era allo stesso livello sul piano della corrispondenza tra immagini e commento parlato, a volte il potere di suggestione di sequenze formalmente splendide sopravanzava l'informazione e non orientava fino in fondo la riflessione.

Debutto a Roma degli «Oziosi»

La Compagnia «Gli Oziosi» di cui fanno parte gli attori Angela Cardile, Virginio Gazzo, Gino Lavagetto, Giancarlo Cortesi e Patricia Ceccarini, debuta stasera al «Palazzo», ospite del Teatro di Roma, con lo spettacolo «I Testi di Seneca con intermezzi».

oggi vedremo

MUSICAL AMERICANO (2^o, ore 19)

Per il ciclo «L'epoca d'oro del musical americano» viene trasmesso il film *Alexander's Ragtime Band* realizzato da Henry King nel 1938. Il soggetto non è che un pretesto per proporre le musiche del compositore americano Irving Berlin, tra cui quelle della commedia musicale *Annie Get Your Gun*, *Checco a cavallo* e *Donna e Danza*, che appunto nel film.

IL CAPPELLO DI PAGLIA DI FIRENZE (1^o, ore 20,40)

Va in onda stasera *Il cappello di paglia di Firenze*, l'opera musicale di Nino Rota tratta dalla commedia di Eugène Labiche e Marc Michel. Lo stesso Rota dirige questa edizione interpretata nelle parti principali dal mezzosoprano Viorica Coman e dal soprano Daniela Calzavara, dal tenore Ugo Bonolis, dal baritone Mario Biondi.

L'ANTIGELO (2^o, ore 22,15)

Poiché è trascorso un terzo della vita a letto è importante che il corpo vi riposi nelle migliori condizioni possibili. Il professor Aldo Ermani, medico, suggerirà i criteri per assicurare il tepore ideale, mentre saranno mostrati i mezzi, dal vecchio scaldino della nonna alle moderne coperte elettriche, per debellare il freddo delle ore notturne. Un'originale sfilata di capi di abbigliamento per il letto, antichi e moderni, offrirà lo spunto per affrontare il problema di come vestirsi per il riposo notturno. La puntata si occuperà anche dell'insonnia e del calore nell'interno dell'automobile.

programmi

Table with TV and Radio schedules. Columns include TV nazionale, TV secondo, Radio 1^o, and Radio 3^o. Rows list various programs and their broadcast times.

Advertisement for Stolichnaya vodka. Text includes 'La Sojuzplodoimport Mosca e la Import House S.p.A. Milano danno il benvenuto ai visitatori della mostra "Natale Oggi" Roma-Eur Palazzo dei Congressi'. Features a large image of a Stolichnaya vodka bottle and the slogan 'la vera vodka russa'.

r. ga.

g. c.

Contro le ripetute violenze dell'estrema destra, per la difesa e lo sviluppo della democrazia

GIOVEDÌ 23 OTTO ORE DI SCIOPERO NELLA CITTÀ

Oggi manifestazione unitaria in piazza Bainsizza

La giornata di lotta indetta dai sindacati in sostegno della piattaforma su pensioni, contingenza, occupazione e in segno di protesta contro i ripetuti assalti squadristi - Il governo risponderà domani a palazzo Madam a alle interrogazioni del PCI, PSI, PSDI e PRI - All'appuntamento odierno (ore 17) nel quartiere Mazzini-Delle Vittorie prenderanno la parola Petroselli, Cicchitto e Cavalieri - Gravi scontri si sono verificati ieri nella zona di Prati e in viale delle Medaglie d'oro tra giovani extraparlamentari e provocatori fascisti

In segno di protesta contro le violenze fasciste lo sciopero generale di giovedì 23 gennaio è indetto da Roma e da tutta la regione. I lavoratori romani si astengono dunque dal lavoro o lo fanno in modo che non produca alcun risultato. Lo sciopero si estende anche alle altre città della regione. I sindacati romani si sono riuniti in un'assemblea di giovedì 22 gennaio, presieduta dal segretario della Cgil, Ugo Petroselli. L'assemblea ha approvato una piattaforma di lotta che prevede lo sciopero generale di giovedì 23 gennaio. La piattaforma è stata approvata all'unanimità. I sindacati romani si sono riuniti in un'assemblea di giovedì 22 gennaio, presieduta dal segretario della Cgil, Ugo Petroselli. L'assemblea ha approvato una piattaforma di lotta che prevede lo sciopero generale di giovedì 23 gennaio. La piattaforma è stata approvata all'unanimità.



Gravi episodi si sono verificati ieri mattina in via delle Medaglie d'Oro e nel quartiere Prati nel corso di scontri tra alcuni giovani della sinistra extraparlamentare - che manifestavano contro le aggressioni fasciste - e gruppi di missini. Nella foto: un gruppetto di fascisti dà il via alle provocazioni durante il passaggio del corteo in viale delle Medaglie d'Oro e, a destra, un agente ferito da una sassata degli squadristi

Un documento del gruppo consiliare

Immediata ripresa alla Regione chiesta dal PCI

Non ancora presentato il bilancio preventivo - Necessarie consultazioni con enti locali, sindacati e associazioni di imprenditori sul Piano di sviluppo - Gli obblighi della giunta - Troppo a rilente l'inchiesta sul neofascismo

Il gruppo del PCI alla Regione riunitosi per esaminare le questioni e le scadenze urgenti che sono di fronte al consiglio, sottolinea in un suo documento - la necessità di una immediata e intensa ripresa dell'attività del gruppo - che il bilancio preventivo non è ancora stato presentato. Il gruppo del PCI deplora che la giunta non abbia ancora adempiuto al suo dovere di presentare il Bilancio 1975 senza neppure avere richiesto l'esercizio provvisorio e avendo, ancora una volta, disatteso l'obbligo di far precedere la presentazione del Bilancio di previsione dai consuntivi. In queste condizioni sul consiglio che alla commissione per la revisione dei conti viene sottoposto la possibilità di una verifica della spesa sul primo del mese che su quello della legittimità e su quello della struttura del bilancio. Il gruppo del PCI ritiene che i metodi di gestione dell'amministrazione siano in contrasto con gli stessi impegni assunti dalla giunta.

Voli bloccati e tamponamenti per la nebbia

Una nebbia eccezionale e densa ha impedito oggi i voli aerei in tutta la regione. I voli sono stati sospesi o ritardati. I tamponamenti sono stati effettuati in diverse zone. La nebbia ha causato disagi a molti cittadini. Le autorità hanno adottato misure di emergenza per garantire la sicurezza.

Sottoposto ad un delicato intervento chirurgico lo studente aggredito dai fascisti

Scoperta una seconda frattura cranica

L'esito dell'operazione, che è durata un'ora e quaranta minuti, viene giudicato soddisfacente - L'ansiosa attesa dei genitori davanti alla sala operatoria - Decine di amici si sono presentati per donare il sangue - Il pianto della fidanzata quando ha visto Giannicolò uscire con la testa completamente fasciata - La madre: « Ci ha confortato tanta solidarietà »



Giannicolò Macchi

L'operazione è durata un'ora e quaranta minuti. Il professor Macchi ha operato con successo. La madre di Giannicolò ha visto il figlio uscire dalla sala operatoria con la testa fasciata. La fidanzata ha pianto quando ha visto il figlio uscire. Decine di amici si sono presentati per donare il sangue. La madre ha detto: « Ci ha confortato tanta solidarietà ».

La madre di Giannicolò ha visto il figlio uscire dalla sala operatoria con la testa fasciata. La fidanzata ha pianto quando ha visto il figlio uscire. Decine di amici si sono presentati per donare il sangue. La madre ha detto: « Ci ha confortato tanta solidarietà ».

La madre di Giannicolò ha visto il figlio uscire dalla sala operatoria con la testa fasciata. La fidanzata ha pianto quando ha visto il figlio uscire. Decine di amici si sono presentati per donare il sangue. La madre ha detto: « Ci ha confortato tanta solidarietà ».

La madre di Giannicolò ha visto il figlio uscire dalla sala operatoria con la testa fasciata. La fidanzata ha pianto quando ha visto il figlio uscire. Decine di amici si sono presentati per donare il sangue. La madre ha detto: « Ci ha confortato tanta solidarietà ».

La madre di Giannicolò ha visto il figlio uscire dalla sala operatoria con la testa fasciata. La fidanzata ha pianto quando ha visto il figlio uscire. Decine di amici si sono presentati per donare il sangue. La madre ha detto: « Ci ha confortato tanta solidarietà ».

Contro la nuova impennata dei prezzi all'ingrosso della carne

I macellai verso il blocco degli acquisti

Il manzo è aumentato di 90 lire il kg., la vitella di 200 e il vitellone di 120 - In periferia la riduzione delle vendite ha già raggiunto il 50% - La Federesercenti chiede l'intervento del prefetto e dell'assessore comunale all'annona

Arrestata a Trastevere per il possesso di ordigni incendiari. Antonio De Santis è stato arrestato con un fucile a pompa e una pistola. È stato sequestrato un fucile a pompa e una pistola. De Santis è stato arrestato con un fucile a pompa e una pistola. È stato sequestrato un fucile a pompa e una pistola.

Particolarmente colpito il Reatino. I macellai di Reate hanno deciso di bloccare gli acquisti di carne. La Federesercenti ha chiesto l'intervento del prefetto e dell'assessore comunale all'annona.

Per miglioramenti normativi. I macellai chiedono miglioramenti normativi per la loro attività. La Federesercenti ha chiesto l'intervento del prefetto e dell'assessore comunale all'annona.

Fondi regionali per il maltempo. I fondi regionali sono destinati a compensare i danni causati dal maltempo. La Federesercenti ha chiesto l'intervento del prefetto e dell'assessore comunale all'annona.

Nuova protesta di agenti a Rebibbia. I poliziotti di Rebibbia hanno organizzato una protesta. La Federesercenti ha chiesto l'intervento del prefetto e dell'assessore comunale all'annona.

Lutto. Si è verificato un decesso. La Federesercenti ha chiesto l'intervento del prefetto e dell'assessore comunale all'annona.

PROVINCIA DI AREZZO
Il Comune di Cortona...
Dopo il carchet ora anche la
CAPSULA
Dr. KNAPP
contro
dolori di denti
dolor di testa
e nevralgie

NOVITA'
Knapp
Dopo il carchet ora anche la
CAPSULA
Dr. KNAPP
contro
dolori di denti
dolor di testa
e nevralgie

dolori
reumatici
la Pomata Thermogène
favorisce
l'eliminazione del dolore.
POMATA
THERMOGENE

LETTI D'OTTONE
E FERRO BATTUTO
VELOCIA
VIA LABICANA, 118-122
VIA TIBURTINA, 512

la colori
si acquista da
Radiobattoria
pile d'Aluminio e filiali

AVVISI SANITARI
CHIRURGIA PLASTICA
ESTETICA
detti del viso e del corpo
macchie e tumori della pelle
DIPLOMATICA DEFINITIVA
Dr. USAI - Appuntamento T. 877.365
Autorizz. Pref. 231.51 - 30-10-82

Dr. MAGLIETTA
specialista
Disturfunzioni sessuali
malattia del capello
pelli veneree
VIA ORIUOLO, 49 - Tel. 298.977
FIRENZE

Due tra le maggiori pretendenti allo scudetto' attraversano un momento di crisi

Rocco lascia?

La Fiorentina annaspa e il destino del «Paron» sembra proprio legato al risultato di domenica contro la Lazio - I tifosi «contestano» e rimpiangono i tempi di Radice

Dalla nostra redazione
FIRENZE 8

Ritorna alla Fiorentina a non perdere contro la Lazio? In caso di sconfitta visto che la settimana dopo la Fiorentina dovrà giocare a Torino contro la Juventus e le possibilità di superare questo ostacolo sulla carta sono pressoché nulle i dirigenti viola prenderanno delle decisioni drastiche?

LAZIO: CONTRO I «VIOLA»



BALLOTTAGGIO NANNI-FRANZONI

Le riserve su chi sostituisce lo squalificato Garlaschelli, saranno sciolte da Maestrelli soltanto a pochi minuti dall'inizio dell'incontro - Oggi la società festeggia i suoi 75 anni di vita (in mattinata giocatori e dirigenti saranno ricevuti dal Presidente Leone)

La Lazio archiviata la vittoria sulla Juve che è servita a ridare interesse al campionato si prepara al prossimo impegno nella tina della Fiorentina impegno che costerà il «clou» della 13 giornata (Napoli-Torino) si gioca sabato prossimo sul campo neutro del «Olimpico».

«I fulmini» del giudice della Lega, avv. Barbè

Garlaschelli stop per due turni (la società multata di 3 milioni)

Mano pesante del giudice sportivo della Lega Calcio avv. Barbè nei confronti della Lazio Garlaschelli è stato squalificato per due giornate in seguito all'incidente con il bianconero Lonsobacco durante la partita di domenica scorsa Lazio-Juve.

Come si vede accantona la lotta per il prestigioso risultato sul bianconero. Maestrelli si pensa subito all'immediato domani che si chiama Fiorentina e si rammenta per la squadra di Garlaschelli non ha ancora deciso chi sarà il sostituto della maglia numero 10.

Intanto oggi la società biancazura festeggia i suoi 75 anni di vita. Questa mattina alle ore 10 tutti gli atleti biancazzuri con in testa il presidente del settore calcio Umberto Lenzi saranno presenti al quarantennale del Presidente della Repubblica Gioacchino Leone.

Tanti acquisti ma Giagnoni il Milan dovrà «inventarlo»

L'attacco rimane sempre un problema insoluto - Domenica contro il Varese «battaglia degli ex»

Dalla nostra redazione
MILANO 8

«Uno sconto in famiglia per modo di dire. Mi sembra che domenica con tutto il rispetto dovuto al Varese dobbiamo assolutamente vincere. Così B. i tecnici e il presidente della società, l'allenatore Domenico Costantini, il capitano Sandro Siro la squadra di Boghi. E una gran dola di ex di una come da tutti si può dire, i rossoneri con Sogliano, Lanzini, Trevisoli, gli Zignoli del Milan con Viali e Calloni e Gorin. Da tempo fa il due società esiste un patto di mutuo soccorso: se uno si trasforma in un'idea il Varese in mezzo a tutto rossoneri Libera ad esempio e già del Milan nonostante per la maglia ancora». E un'operazione concordata fin dal momento del passaggio di Sandro Viali dall'una all'altra società.

DURAN ANCORA "EUROPEO"



Ora José punta al «mondiale»

Jose Duran ex meccanico madrileño ora campione di Europa dei medi pesanti continua la sua corsa al titolo mondiale. Dopo la bella vittoria su Hans Orsol e Jose si è sbarazzato di un altro brutto cliente: il titolo identico austriaco Franz Csandi battuto ai punti sulla lunta rotta de 15 riprese.

Ben Villafior difende il titolo

Il campione del mondo di pesi leggeri Junior, il giapponese Kenji Oguma, ha difeso il titolo il 29 febbraio a Milano contro lo sfidante sudamericano Juan Carlos Villafior. Il titolo del campione è stato difeso con un punteggio di 110 a 100.

Detronizzato Shoji Oguma

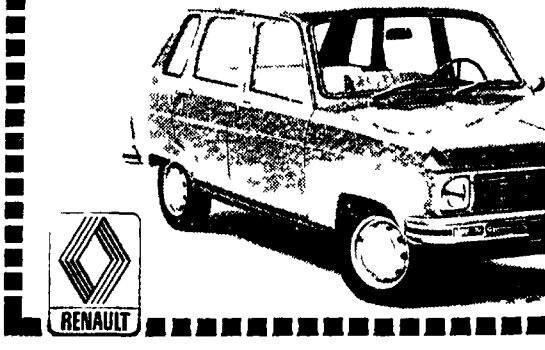
A Sendai in Giappone il messicano Manuel Cotto di 26 anni ha sconfigto il campione del mondo di peso medio dei pesi piuma che il giapponese aveva conquistato il 10 ottobre scorso. Per il resto il giudice messicano ha dato il verdetto di 147 a 147.

Coppa del mondo - Oggi il «gigante» femminile

La Giulia delle gare femminili di Grindwold vincerà per la Coppa del mondo di sci alpino ha deciso questa sera che la gara di discesa sarà il 10 gennaio. Per il momento previsto per venerdì venga disputato domani a partire dalle 12.30 (ora italiana) la gara di slalom gigante. La gara di discesa sarà il 10 gennaio. Per il momento previsto per venerdì venga disputato domani a partire dalle 12.30 (ora italiana) la gara di slalom gigante. La gara di discesa sarà il 10 gennaio.

Renault 6-850. Chi ti dà così tanto spazio con la stessa cilindrata?

Quattro porte, ampio portellone posteriore, cinque posti comodi, portabagagli di eccezione in capacità, sedile posteriore articolabile in rapporto alle necessità di carico Renault 6 è la berlina 850 più spaziosa d'Europa. Il motore è così sobrio che a 90 orari consuma 1 litro per 16 chilometri.



Da oggi gli assoluti nel «Palazzetto» di Cantù-Cucciago

Gli «indoor» sopravvivono nonostante la Federtennis

I rischi di Barazzutti e Franchitti

Di oggi a mezzogiorno il Palazzetto dello sport di Cantù-Cucciago uscirà dalla mensura basket per entrare in quella del tennis. I campionati assoluti indoor (per le edizioni) hanno avuto un vigilia dolente e incerta. La FIP che dovrebbe essere il «mamma» di ogni tipo di campionato si è trovata in un dosso delle feste natalizie senza sapere neppure se questo anno la versione del coperto degli assoluti si sarebbe disputata. E' stupefacente in un calendario completo ed equilibrato del Federtennis ogni data e frutto di attente analisi per evitare concomitanze e ovvietà per avere spazio a tutte le discipline.

LE MONOPOSTO del tennis «Frank Williams», che per il campionato mondiale condurrà saranno affidati ad Arturo Merzario ed al francese Jacques Laffite porteranno anche nel 1975 i marchi della «Fina Italiana». L'accordo che lega la società petrolifera italiana alla scuderia inglese è stato rinnovato nei giorni scorsi in oltre occasione è stato confermato che Merzario e Laffite esordiranno nel campionato del mondo a Buenos Aires nel Gran Premio automobilistico d'Argentina di domenica.

Abbiamo detto ed ora in merito il 12 gennaio si disputano i primi tre giorni del campionato di tennis indoor. Il campionato di tennis indoor si disputa dal 12 al 14 gennaio. Il campionato di tennis indoor si disputa dal 12 al 14 gennaio.

Domani in TV la corsa tris Il Premio B. ribone di trotto corsa tris della settimana sarà teletrasmessa in diretta domenica alle ore 17 sul secondo canale dall'ippodromo di Tor di Valle.

Insomma Rocco non viene ancora criticato apertamente viene però «bisbigliato». Per questo il tecnico torinese abituato a vivere in una società come quella rossoneria sembra non trovi l'indispensabile collaborazione da parte dei dirigenti. E se le cose non cambieranno - così si dice - sarebbe lo stesso Rocco a fare la valigia e tornare a Trieste.

La società di calcio torinese si accinge a mettere sotto accusa i suoi dirigenti. Vani da questo punto di vista sembrano essere stati gli appelli ad una maggiore collaborazione e serietà da parte del presidente Ugo Neri. Sembra che a cune (Lazzari?) si siano un po' montati la testa mentre a tutti non solo non si applaude perché con il passato è bastato ad etichetta ma qui ricano addirittura inopportuno. L'incarico per i piolori quel o per le sottane. In questa ridda di tesi non sappiamo chi abbia ragione. Certo è che i fiorentini non è stata mai in grado di avere un secondo titolo condotto e non perché le squadre non rendo secondo le sue possibilità. E' vero che le punte di tempo sono di giune mentre quelle stesse punte lo scorso campionato qualche goal lo realizzavano.

Loris Ciullini

Per tornare al tabellone maschile e del no di menzione il numero due assegnato a Tommaso Zuglioli. Il lettore ha il diritto di chiedersi: Ma le classifiche nazionali - appena pubblicate - non hanno messo il nome di Tommaso Zuglioli con Bertolotti? Appunto. Ma il lettore forse non sa che Bertolotti è un dilettante e Zuglioli è un professionista.

Il programma visto che esiste un solo campo (si gioca al Cantù) si è densissimo dalle 10 del mattino a mezzogiorno. I prezzi si possono definire accessibili. Le gare del mattino tra il 10 e il 12 gennaio saranno senza spettatori. Una volta concludi i suoi appuntamenti utili il programma si apre a tutti e me un felice spettacolo e si aspetta la mamma. Si sarebbe bello invece se chi tutti questi appuntamenti - e non hanno messo il nome di Tommaso Zuglioli con Bertolotti? Appunto. Ma il lettore forse non sa che Bertolotti è un dilettante e Zuglioli è un professionista.

Remo Musumeci

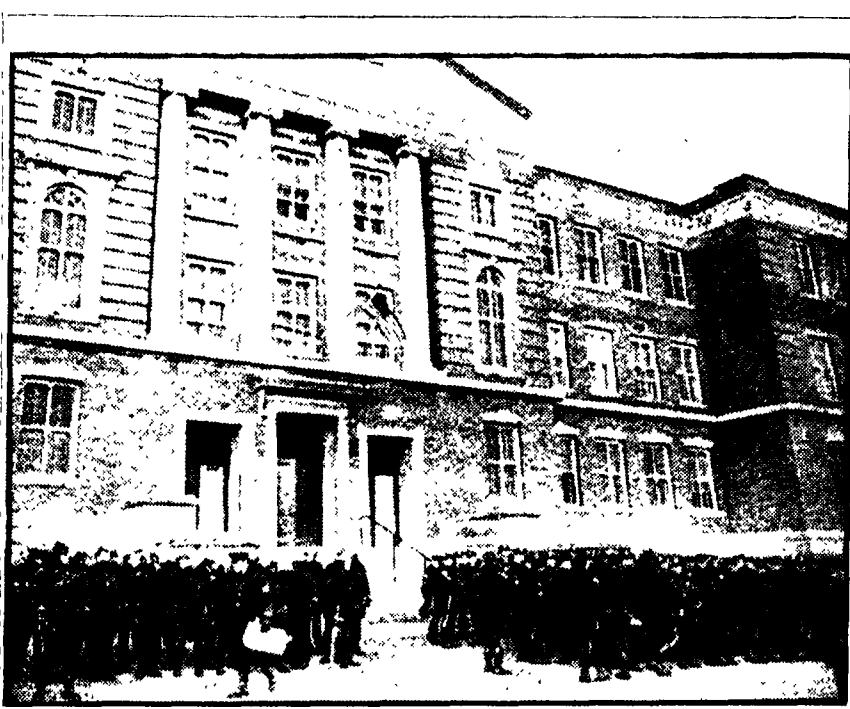
Confermando che la flotta USA incrocia al largo delle coste indocinesi

HANOI CHE FORD PONGA FINE AL L'IMPEGNO MILITARE IN VIETNAM

La RDV denuncia l'appoggio in armi e dollari al regime saigonese e gli interventi negli affari interni del Vietnam del sud - Bombardamenti su città liberate - Saigon chiede l'aiuto dei «paesi alleati, in particolare quello degli Stati Uniti» - Incontro di Thieu con il sottosegretario americano alla sicurezza internazionale - Grave intervista dell'ammiraglio comandante la flotta americana nel Pacifico

SAIGON. 8. La portacerea a propulsione nucleare «Enterprise» e la sua scorta di incrociatori e cacciatorpediniere stanno incrociando al largo delle coste del Vietnam del Sud. Lo denuncia una dichiarazione ufficiale del ministero degli Esteri della Repubblica democratica del Vietnam che viene così a contare le ripetute smentite diramate ieri da Washington, secondo le quali la squadra navale partita per il Subic Bay, nelle Filippine, non faceva rotta verso il Vietnam ma verso lo stretto di Malacca. La RDV, nella dichiarazione, afferma che «l'amministrazione Ford, sprezzando l'accordo di Parigi sul Vietnam, prosegue l'impegno militare e l'intervento armato negli affari interni del Vietnam del Sud, fornendo...

do alla giunta di Nguyen Van Thieu sempre più dollari ed armi affinché essa possa intensificare la guerra e sabotare i negoziati. La RDV, afferma, ha dichiarato «esige con fermezza che l'amministrazione Ford cessi completamente qualsiasi impegno militare ed ogni interferenza negli affari interni del Vietnam del Sud». La severità della denuncia appare ampiamente giustificata dai documenti delle ultime 24 ore, fatti scatti ed oggi, ad ondate successive, gli aerei dell'aviazione di Thieu (tre americani e bombardieri) hanno colpito centri abitati e caserme, distruggendo e perdendo tra la popolazione civile. L'incantevole funzione di ministro degli Esteri, Saigone, Ngo Khanh Tinh, ha affermato che «l'aiuto dei paesi alleati è necessario, in particolare quello degli Stati Uniti, paese costruttore dell'accordo di Parigi. Questo, mentre il sottosegretario di Stato americano per gli Affari della Sicurezza internazionale, Carlyle Maw, incontrava con lo stesso Nguyen Van Thieu. Ha rilevato che Maw sta visitando tutte le capitali del sud est asiatico che rappresentano le basi stesse sulle quali riposa la politica americana in questa parte del mondo. Bangkok, Phnom Penh, Manila, Giacarta. Nel contempo, l'ammiraglio Noel Gayler, comandante della flotta americana nel Pacifico, ha rilasciato una dichiarazione al telegiornale NBC. In apparenza Gayler ha concesso l'intervista per affermare di «immaginare con difficoltà una funzione nelle quali le truppe americane possano essere di nuovo inviate nel Vietnam. Questo, ha detto, persino nel caso in cui Thieu, un governo stabile al suo dovesse cadere. Ma la cosa grave è che l'ammiraglio non ha scartato la possibilità di un intervento americano nel paese, genere anche se, ha detto, «non penso che ci si dovrebbe porre in una situazione del genere».



TENSIONE A BOSTON. Ieri si sono riprese le lezioni nella scuola superiore di South Boston, che era stata chiusa l'11 dicembre 1974 in seguito ai violenti incidenti razziali, provocati dalla opposizione di gruppi di studenti bianchi contro la «integrazione». La riapertura è avvenuta in un clima di tensione, documentato da questa foto che mostra l'edificio scolastico presidiato da 500 poliziotti in piena tenuta anti-dimostrazione.

Un documento di Italia-Vietnam

Necessario rispettare gli accordi di Parigi

Sull'aggravarsi della situazione nel Sud-est asiatico, la Presidenza del Comitato Nazionale Italia-Vietnam ha diffuso il seguente documento: «L'estendersi e l'intensificarsi degli scontri militari nel Vietnam del Sud e le notizie di uno spostamento verso l'Indocina della squadra strategica della 7. flotta statunitense e del 7. gruppo del Nord Vietnam da parte di un servizio spionaggio americano, indicano che la violazione degli accordi di Parigi è ormai arrivata a un punto che potrebbe diventare di rottura. Sulle responsabilità di ciò non possono esserci dubbi, anche se il provincialismo fazioso e le deliberazioni menzognere della stampa di destra cercano goffamente di imbrodolare le carte. Da una attuazione integrale e sollecita degli accordi di Parigi, che hanno consentito la formazione di un unico governo attraverso libere elezioni e la successiva possibilità di una scelta pacifica riunificazione tra Sud e Nord, il GRP sostenuto dal consenso delle sue popolazioni e da simpatie locali nella zona controllata dal GRP, la RDV con i suoi titoli acquisiti nella difesa dell'indipendenza e della liberazione nazionale, e la Terza Forza che va progressivamente affermando il suo ruolo di primo piano e hanno tutto da guadagnare. E' il regime di Thieu, reso sempre più impopolare dalla sua corruzione che, pur di impedire l'applicazione degli accordi, non ha esitato nell'indovinare della loro firma, a attaccare militarmente la zona governata dal GRP. Thieu non ha che da ricriminare con se stesso se, nonostante le armi e i lasciapassare americani, la demoralizzazione delle sue truppe e la risposta difensiva del GRP per l'applicazione degli accordi di Parigi, hanno portato ad attacchi sconosciuti alle odierne sconfitte. E il governo degli Stati Uniti, invece di agitare la minaccia di nuovi interventi, dovrebbe ricavarne dalla scarsa fiducia del pubblico e dalla conclusione che conviene cessare davvero qualsiasi interferenza nel Vietnam del Sud e lasciare che a Saigon prevalgano le forze orientate a raggiungere il GRP e la Terza componente la riconciliazione nazionale. Per ogni forza democratica e di pace gli eventi del Vietnam, i pericoli gravi che ne scaturiscono, e il nostro appello a raddoppiare l'impegno perché gli accordi di Parigi vengano rispettati e attuati. Al governo italiano, nel chiediamo espressioni e atti conformi a questa esigenza».

Altri 4 minatori uccisi nel Sud Africa

JOHANNESBURG. 8. Altri quattro minatori sono stati uccisi la scorsa notte nel corso di «disordini» nella miniera d'oro di Vaal Reef, dove oltre diecimila lavoratori sono in sciopero. Lo ha reso noto oggi un portavoce della miniera senza precisare la natura dei «disordini» in questione. Saigone così a otto le persone rimaste ferite in tre giorni nella miniera. L'agitazione provocata dalla decisione del governo del Lesotho di esigere il rimpatrio del 80 per cento dei redditi dei suoi cittadini, i Basotho, che lavorano nelle miniere sudafricane, è diventata più acuta dopo l'intervento della polizia.

Si sviluppa l'operazione varata e sostenuta da Kissinger

Interprete, ricevendo dal corpo diplomatico i tradizionali auguri per il nuovo anno, il presidente egiziano Sadat ha dichiarato che il governo di Tel Aviv è pronto ad abbandonare quasi tutto il Sinai, compresi i passi strategici di Mitla e Gidi e la regione petrolifera di Abu Rodeis. Rabin ha aggiunto che gli israeliani vogliono tuttavia mantenere il controllo su Scarim El Seikh e chiedono qualche rettificazione. La dichiarazione s'inquadra nell'operazione Kissinger, diretta a dividere i paesi arabi, a isolare la Siria e i palestinesi (a cui vengono implicitamente negati i diritti riconosciuti anche dall'ONU), e a patrocinare una pace separata fra Egitto e Israele. La stampa israeliana, dal canto suo, afferma che Kissinger ritiene di poter mettere insieme entro gennaio il novanta per cento degli elementi necessari per un accordo fra il Cairo e Tel Aviv, ed entro febbraio, con un nuovo viaggio sul posto, l'ultimo dieci per cento. L'ottimismo (peraltro sospeso) di Rabin e della stampa israeliana contrasta tuttavia con il pessimismo diffuso in molte capitali arabe. Di tale pessimismo si è fatto le-

REPLICANDO ALLE MINACCE DI KISSINGER

La Isvestia ammoniscono i «fattori di avventure»

MOSCA. 8. In un articolo a firma di Albert Weitzman, le «Izvestia» condannano le recenti dichiarazioni del segretario di Stato americano, Kissinger, circa la possibilità di «azioni militari» contro i paesi arabi a causa del petrolio. Tali dichiarazioni, scrive l'organo del governo sovietico, «rischiano indubbiamente di portare i paesi produttori di petrolio, da lungo tempo e accuratamente pianificati, al centro di questa tattica che si preoccupano del destino del mondo intero». «L'idea stessa dell'uso della forza contro paesi che difendono i loro diritti sovrani», scrive ancora l'articolo, «è una nozione non riflette il desiderio di spezzare il cartello dell'OPEC (organizzazione dei paesi esportatori di petrolio), ma costituisce un tentativo inteso ad aggiornare la prassi creditizia internazionale in rapporto al mutato equilibrio finanziario del mondo. Alla domanda se gli avvenimenti interni e internazionali ripercuotono sui rapporti fra l'Egitto e la «sinistra internazionale», Sadat ha risposto che «non tollererà alcuna ingerenza negli affari interni del suo paese», che i rapporti fra Egitto e URSS sono rapporti fra Stato e Stato, e che la sinistra internazionale «deve sapere che tutto ha un limite e che, se la sinistra viene sfruttata a fini sovversivi, noi sappiamo fare fronte come ad ogni elemento sovversivo». Le parole di Sadat hanno il difetto di non ammettere la esistenza di una vivace lotta politica nel suo paese, lotta che ha molti temi: la mancata liberazione di tutte le terre arabe dalla occupazione israeliana; la tendenza ad un distacco dai palestinesi e da altri paesi arabi progressisti, come la Siria, e ad una pace separata con Tel Aviv sotto il patrocinio di Kissinger; la ricerca dell'amicizia con capi

AutORIZZAZIONE A PROCEDERE

La Camera ha inoltro concesso l'autorizzazione a procedere contro il ministro Caradonna per bancarotta e l' ex Antonio Gava, per interesse privato in atti di ufficio. La Camera ha anche autorizzato il ministro Caradonna a concedere l'autorizzazione a procedere contro il ministro Caradonna per bancarotta e l' ex Antonio Gava, per interesse privato in atti di ufficio. La Camera ha anche autorizzato il ministro Caradonna a concedere l'autorizzazione a procedere contro il ministro Caradonna per bancarotta e l' ex Antonio Gava, per interesse privato in atti di ufficio.

Quattro milioni di disoccupati

La piattaforma elaborata sulla base della consultazione dei lavoratori sarà presentata - informa una nota sindacale - alla direzione della Pirelli nei prossimi giorni.

Marchais denuncia il pericolo delle minacce di Kissinger

Il segretario generale del PCF, Georges Marchais, ha denunciato le minacce di Kissinger contro i paesi arabi produttori di petrolio. La loro razziazione - egli afferma - non costituirebbe solo una mostruosa aggressione contro i paesi produttori di petrolio, ma una sfida alla politica internazionale e delle grandi società petrolifere, ma metterebbe anche in pericolo la pace mondiale.

Giugno 1975

Il giudice di Padova - e la prima sezione della Cassazione ha confermato la legittimità del suo provvedimento - Miceli sapeva molte cose della Rosa dei Venti e del delirio dei comunisti vellezziani. Non volere addirittura egli avrebbe formato all'interno del SID una struttura deviante con il precupito compito di offrire appoggio a chi tramava contro le istituzioni.

La linea del confronto nel Medio Oriente dettata dai trust del petrolio e dai circoli pro-israeliani

La linea del confronto nel Medio Oriente dettata dai trust del petrolio e dai circoli pro-israeliani

USA: niente crediti internazionali ai paesi dell'OPEC

WASHINGTON. 8. Gli Stati Uniti hanno deciso di opporsi all'estensione di nuovi crediti ai paesi produttori di petrolio da parte degli organismi finanziari internazionali, come la Banca mondiale, la Banca interamericana per lo sviluppo, la Banca asiatica per lo sviluppo.

Cipro: colloqui fra i leader delle due comunità sul futuro dell'isola

NICOSIA. 8. I leader delle comunità greca e turca di Cipro cominceranno il 14 gennaio colloqui sulla sostanza del problema «cipriota». Lo annuncia un comunicato pubblicato dal governo di Nicosia al termine di un incontro di due ore tra i leader greco-cipriota Glaukos Clerides e quello turco cipriota Faik Denktash. Il comunicato precisa che Clerides e Denktash hanno concordato di cominciare a discutere i punti di vista delle due comunità centrali in uno Stato federale.

Giugno 1975

La Camera ha inoltro concesso l'autorizzazione a procedere contro il ministro Caradonna per bancarotta e l' ex Antonio Gava, per interesse privato in atti di ufficio. La Camera ha anche autorizzato il ministro Caradonna a concedere l'autorizzazione a procedere contro il ministro Caradonna per bancarotta e l' ex Antonio Gava, per interesse privato in atti di ufficio.

Giugno 1975

La Camera ha inoltro concesso l'autorizzazione a procedere contro il ministro Caradonna per bancarotta e l' ex Antonio Gava, per interesse privato in atti di ufficio. La Camera ha anche autorizzato il ministro Caradonna a concedere l'autorizzazione a procedere contro il ministro Caradonna per bancarotta e l' ex Antonio Gava, per interesse privato in atti di ufficio.

Respinto il ricorso di Miceli

(Dalla prima pagina) Il giudice di Padova - e la prima sezione della Cassazione ha confermato la legittimità del suo provvedimento - Miceli sapeva molte cose della Rosa dei Venti e del delirio dei comunisti vellezziani. Non volere addirittura egli avrebbe formato all'interno del SID una struttura deviante con il precupito compito di offrire appoggio a chi tramava contro le istituzioni.

Ma di lì a due giorni, come è noto, Miceli è stato ammesso a fare il medico. Ma di lì a due giorni, come è noto, Miceli è stato ammesso a fare il medico. Ma di lì a due giorni, come è noto, Miceli è stato ammesso a fare il medico.

Altri 4 minatori uccisi nel Sud Africa

JOHANNESBURG. 8. Altri quattro minatori sono stati uccisi la scorsa notte nel corso di «disordini» nella miniera d'oro di Vaal Reef, dove oltre diecimila lavoratori sono in sciopero. Lo ha reso noto oggi un portavoce della miniera senza precisare la natura dei «disordini» in questione. Saigone così a otto le persone rimaste ferite in tre giorni nella miniera.

A Roma il primo ministro australiano

Ed è tutto qui mattina a Roma il primo ministro australiano Edward Gough Whitlam, per una visita in forma ufficiale che si concluderà oggi. Ed è accompagnato dalla moglie e da alcuni ministri e alti funzionari. Un accordo culturale tra i due Paesi è stato poi firmato a Palazzo Chigi nel pomeriggio. Il termine del colloquio tra Moro e il primo ministro è stato fissato per il 10 gennaio.

Giugno 1975

La società Anglo-american, che gestisce la miniera, ha reso noto che la situazione è ancora oggi molto tesa e che circa la metà dei 21.500 lavoratori in sciopero non si è presentata al lavoro.

Giugno 1975

La Camera ha inoltro concesso l'autorizzazione a procedere contro il ministro Caradonna per bancarotta e l' ex Antonio Gava, per interesse privato in atti di ufficio. La Camera ha anche autorizzato il ministro Caradonna a concedere l'autorizzazione a procedere contro il ministro Caradonna per bancarotta e l' ex Antonio Gava, per interesse privato in atti di ufficio.

Giugno 1975

La Camera ha inoltro concesso l'autorizzazione a procedere contro il ministro Caradonna per bancarotta e l' ex Antonio Gava, per interesse privato in atti di ufficio. La Camera ha anche autorizzato il ministro Caradonna a concedere l'autorizzazione a procedere contro il ministro Caradonna per bancarotta e l' ex Antonio Gava, per interesse privato in atti di ufficio.

Giugno 1975

La Camera ha inoltro concesso l'autorizzazione a procedere contro il ministro Caradonna per bancarotta e l' ex Antonio Gava, per interesse privato in atti di ufficio. La Camera ha anche autorizzato il ministro Caradonna a concedere l'autorizzazione a procedere contro il ministro Caradonna per bancarotta e l' ex Antonio Gava, per interesse privato in atti di ufficio.

Giugno 1975

La Camera ha inoltro concesso l'autorizzazione a procedere contro il ministro Caradonna per bancarotta e l' ex Antonio Gava, per interesse privato in atti di ufficio. La Camera ha anche autorizzato il ministro Caradonna a concedere l'autorizzazione a procedere contro il ministro Caradonna per bancarotta e l' ex Antonio Gava, per interesse privato in atti di ufficio.

Giugno 1975

La Camera ha inoltro concesso l'autorizzazione a procedere contro il ministro Caradonna per bancarotta e l' ex Antonio Gava, per interesse privato in atti di ufficio. La Camera ha anche autorizzato il ministro Caradonna a concedere l'autorizzazione a procedere contro il ministro Caradonna per bancarotta e l' ex Antonio Gava, per interesse privato in atti di ufficio.

Giugno 1975

La Camera ha inoltro concesso l'autorizzazione a procedere contro il ministro Caradonna per bancarotta e l' ex Antonio Gava, per interesse privato in atti di ufficio. La Camera ha anche autorizzato il ministro Caradonna a concedere l'autorizzazione a procedere contro il ministro Caradonna per bancarotta e l' ex Antonio Gava, per interesse privato in atti di ufficio.

Giugno 1975

La Camera ha inoltro concesso l'autorizzazione a procedere contro il ministro Caradonna per bancarotta e l' ex Antonio Gava, per interesse privato in atti di ufficio. La Camera ha anche autorizzato il ministro Caradonna a concedere l'autorizzazione a procedere contro il ministro Caradonna per bancarotta e l' ex Antonio Gava, per interesse privato in atti di ufficio.

Giugno 1975

La Camera ha inoltro concesso l'autorizzazione a procedere contro il ministro Caradonna per bancarotta e l' ex Antonio Gava, per interesse privato in atti di ufficio. La Camera ha anche autorizzato il ministro Caradonna a concedere l'autorizzazione a procedere contro il ministro Caradonna per bancarotta e l' ex Antonio Gava, per interesse privato in atti di ufficio.

Giugno 1975

La Camera ha inoltro concesso l'autorizzazione a procedere contro il ministro Caradonna per bancarotta e l' ex Antonio Gava, per interesse privato in atti di ufficio. La Camera ha anche autorizzato il ministro Caradonna a concedere l'autorizzazione a procedere contro il ministro Caradonna per bancarotta e l' ex Antonio Gava, per interesse privato in atti di ufficio.

Giugno 1975

La Camera ha inoltro concesso l'autorizzazione a procedere contro il ministro Caradonna per bancarotta e l' ex Antonio Gava, per interesse privato in atti di ufficio. La Camera ha anche autorizzato il ministro Caradonna a concedere l'autorizzazione a procedere contro il ministro Caradonna per bancarotta e l' ex Antonio Gava, per interesse privato in atti di ufficio.

Giugno 1975

La Camera ha inoltro concesso l'autorizzazione a procedere contro il ministro Caradonna per bancarotta e l' ex Antonio Gava, per interesse privato in atti di ufficio. La Camera ha anche autorizzato il ministro Caradonna a concedere l'autorizzazione a procedere contro il ministro Caradonna per bancarotta e l' ex Antonio Gava, per interesse privato in atti di ufficio.

LIBRERIA E DISCOTECA RINASCITA. Via Betteghe Oscure 1-2 Roma. Tutti i libri e i dischi italiani ed esteri.